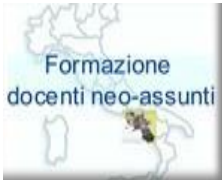


 FONDI STRUTTURALI EUROPEI   Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)		
	ISTITUTO COMPRENSIVO "ERNESTO BORRELLI" Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale VIA SCAFATI 10 - 80050 SANTA MARIA LA CARITÀ (NA) Cod. Mecc. NAIC8B6005 - Cod. Fisc. 82008890632 Cod. Univoco UFAL3G Tel./Fax 081/8741505 @mail naic8b6005@istruzione.it e naic8b6005@pec.istruzione.it Sito web www.icborrelli.gov.it/portale	
	 	

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA dell'IC"E.BORRELLI"

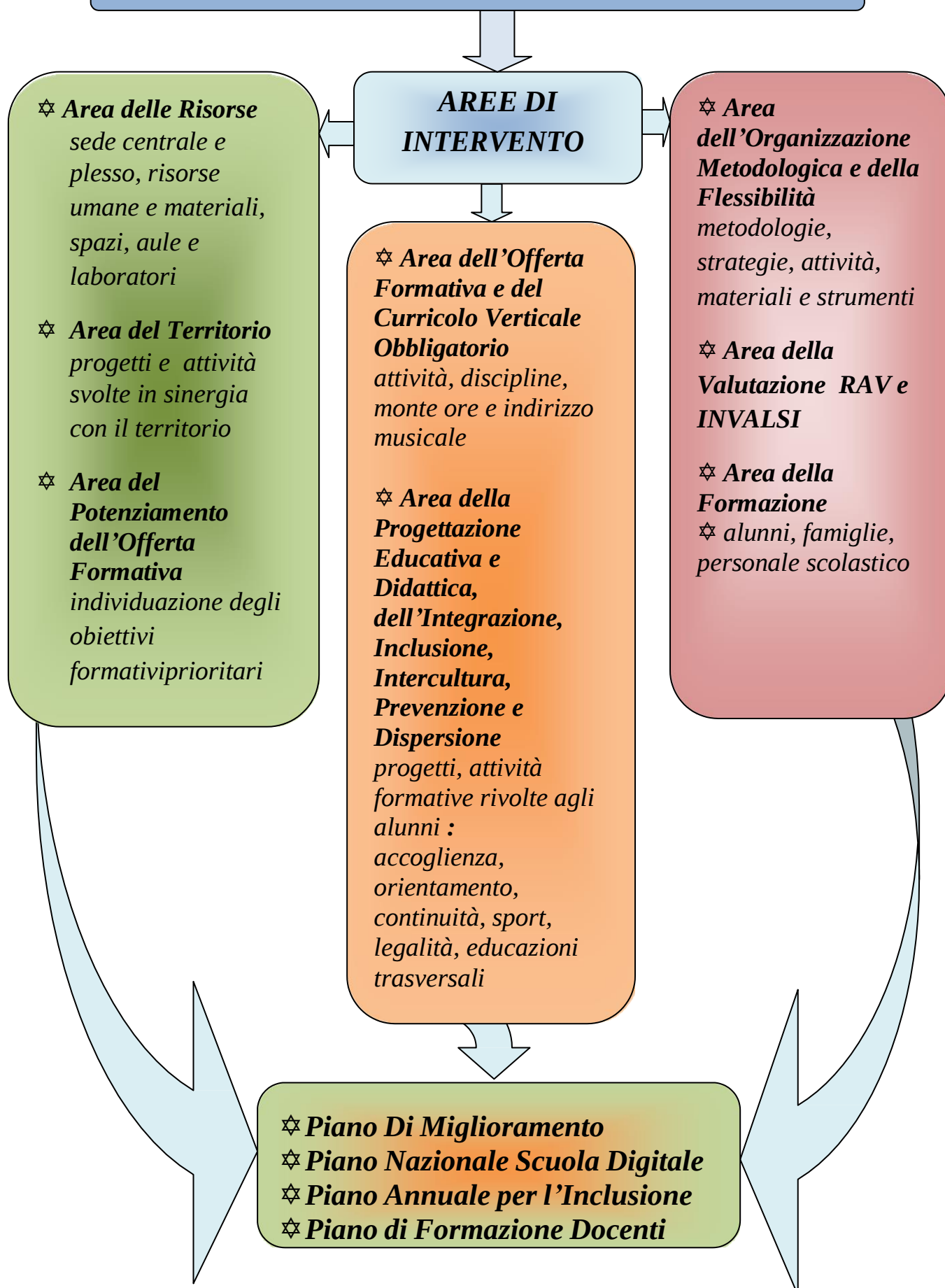
*ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015.
prot. n°128/B2 del 14/01/2016*

*Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
dott.ssa Carla FARINA
prot. n°3557/B2 del 26/10/2015*

*Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 10/12/2015 (Verbale n.13 – Delibera n. 9)*

AREE del PROCESSO di IMPLEMENTAZIONE del PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



INDICE GENERALE

Cap.1	Premessa: il PTOF	4
Cap.2	Funzioni Organizzative e Gestionali	4
Cap.3	Contesto Territoriale e Analisi dei Bisogni	5
Cap.4	Risorse, Infrastrutture e Servizi	7
Cap.5	RAV: dagli Esiti alla Gestione dei Processi; dalle Priorità agli Obiettivi di Processo	12
Cap.6	Piano Di Miglioramento	14
Cap.7	Piano Nazionale Scuola Digitale	32
Cap.8	Potenziamento dell'Offerta Formativa	42
Cap.9	Progetti	43
Cap.10	Curricolo d'Istituto	50
Cap.11	Gestione BES, DSA	59
Cap.12	Formazione Personale ATA e DOCENTI	74

CAPITOLO 1

PREMESSA – PTOF

Il PTOF, Piano dell'Offerta Formativa di durata Triennale e soggetto a revisione annuale, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'IC BORRELLI.

- ① Ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi.
- ① Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa.
- ① Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- ① Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c.14)
- ① Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc.7 ,16, 22, 24)
- ① Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c.57)
- ① Programma le attività formative rivolte al personale docente ed ATA (cc.12,124)
- ① Presenta il fabbisogno di Posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia : Potenziamento dell'Offerta Formativa e del Personale ATA e il fabbisogno di Infrastrutture e Attrezzature materiali (cc. 63,85)

CAPITOLO 2

FUNZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

- 2.1 Territorio
- 2.2 Dirigente Scolastico
- 2.3 Collegio Docenti
- 2.4 Consiglio di Istituto
- 2.5 Figure di Coordinamento
- 2.6 Portale Unico
- 2.7USR
- 2.8 Funzionigramma

2.1 Territorio	Interagisce con l'IC attraverso il Dirigente scolastico che sentito il parere dell'utenza, si relaziona con: enti organismi e associazioni proponenti attività laboratoriali sull'Inclusione, la Legalità, lo Sport e le Attività ricreative
2.2Dirigente Scolastico	Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali. Dirige, coordina ed è responsabile dei risultati del servizio

	e della valorizzazione delle risorse umane. Definisce gli indirizzi del Piano Triennale Gestisce i rapporti con il contesto sociale e la Rete di scuole. Dall'a. S. 2015/16 propone il rinnovo degli incarichi triennali ai docenti dell'ambito territoriale operanti in coerenza con il PTOF
2.3 Collegio Docenti	Elabora il Piano sulla Base degli Indirizzi definiti dal Dirigente. Effettua formazione obbligatoria, permanente, strutturale e coerente con il Piano dell'Offerta Triennale
2.4 Consiglio di Istituto	Approva il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti
2.5 Figure di Coordinamento	Collaborano alla realizzazione della mission e vision dell'Istituto
2.6 Portale Unico	Pubblica il Piano e le eventuali revisioni
2.7 USR	Verifica il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al Miur gli esiti della verifica
2.8 Funzionigramma a.s. 2017/2018	Dirigente scolastico: dott.ssa Carla Farina Primo collaboratore: prof.ssa Tiziana Faiella Secondo collaboratore: prof. Michele Esposito Referenti plesso Petrarco: prof.ssa Cristina Cosenza Coordinatrice scuola infanzia: prof.ssa Elena Marzio

Area funzione strumentale	Area di processo	Compiti individuati (in relazione alle priorità emerse)	Docente
AREA 1 Autovalutazione - Piano di Miglioramento PTOF	1. Autovalutazione; 2. piano di miglioramento; 3. Piano triennale dell'offerta formativa. 4. Referente INVALSI	-Coordinamento nucleo per l'autovalutazione e il miglioramento. -Rilevazione bisogni e risorse, analisi punti di forza e criticità (questionari, focus, group, ...). -Coordinamento, monitoraggio, verifica delle azioni previste nel Piano di Miglioramento. -Elaborazione, coordinamento, monitoraggio, verifica del PTOF. -Cura gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione). INVALSI Individuazione delle criticità emerse nelle prove nazionali. - Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le	Manfredonia Anna

AREA 2 Supporto ai docenti e progettazione Didattica	1. Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali; 2. Adozione del modello nazionale per la certificazione delle competenze. 3. Didattica e ricerca e sviluppo alla realizzazione del PTOF 4. Interventi a supporto delle attività dei docenti	Promozione e monitoraggio della progettazione comune e condivisa tra classi parallele e plessi. Coordinamento dei dipartimenti disciplinari. Coordinamento delle attività di: elaborazione di prove strutturate e di compiti di realtà; definizione dei traguardi di competenza per classi e discipline; definizione delle competenze nel passaggio tra diversi ordini; definizione delle competenze di cittadinanza. Coordinamento progettazioni curriculari ed extracurriculari Pratiche educative, innovazione e valorizzazione del curricolo ed integrazione con le proposte offerte dal territorio, educazione alla legalità.	SORRENTINO MARIA LUISA SSIG IZZO CARMEN SP
AREA 3 Inclusione e benessere a scuola	1. inclusione alunni con bisogni educativi speciali; 2. integrazione alunni stranieri e intercultura 3. alunni certificati ed alunni DSA	Coordinamento o GLI. Organizzazione e GLHO. Revisione e diffusione strumenti di rilevazione dei BES, PEI e POP. Elaborazione e monitoraggio PAI e Protocollo di accoglienza alunni stranieri. Revisione strumenti di valutazione	CASCONE VIENNA
AREA 4 Continuità e orientamento	1. continuità; 2. orientamento.	Promozione e coordinamento iniziative di continuità. Didattica condivisa: definizione traguardi di competenza; prove di verifica; strumenti di valutazione; Didattica orientativa. Iniziative per	BUCCINO TERESA

AREA 5 Innovazione tecnologica Animatore Digitale	1. utilizzo delle TIC nella didattica; 2. comunicazione 3. support tecnico alla progettualità interna	Promozione, coordinamento e diffusione di progetti e attività per l'uso delle TIC nella didattica. Rilevazione bisogni formativi dei docenti e promozione di attività di aggiornamento e formazione. Comunicazione interna ed esterna; Gestione del sito web. Ricognizione strumenti e attrezzature e rilevazione bisogni. Supporto tecnico alla progettazione	SCAFATI IVANA
---	---	--	---------------

Referente supporto AREA 1 ed Area 2	1. Coordinamento e supporto alle prove nazionali INVALSI supporto organizzativo alla progettazione curriculare ed extracurriculare	• Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere in supporto alla rilevazione nazionale e alle attività curricolari ed extracurricolari • Raccoglie, archivia e cataloga la documentazione, i materiali multimediali prodotti dai tre ordini di scuola, affinché le esperienze dell'Istituto possano divenire	ESPOSITO LORENA
-------------------------------------	---	--	-----------------

Commissione AREA 5 Innovazione tecnologica Supporto tecnico	1. supporto tecnico alla progettualità interna	Ricognizione strumenti e attrezzature e rilevazione bisogni. Supporto tecnico alla progettazione curriculare ed extracurriculare del PTOF ATTIVAZIONE E SUPPORTO TECNICO REGISTRO ELETTRONICO Incontri periodici con la staff per monitorare le azioni digitali da svolgere a supporto dell'organizzazione	VITIELLO P. MANCUSI L APREA F
---	--	--	-------------------------------------

Il **Team per l'innovazione digitale**, costituito dunque da 3 docenti: **prof.ssa Faiella, Manfredonia, Mancusi** ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

COORDINATORE ATTIVITÀ MUSICALI	1. supporto alla progettualità musicale	• Garantire la presenza in Istituto, in orario pomeridiano, per il regolare funzionamento dell'attività didattica • Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, il Primo e Secondo Collaboratore per le iniziative poste in essere nell'Istituto • Garantire vigilanza e controllo della disciplina degli alunni • Assicurare la gestione della sede, controllare le necessità strutturali e didattiche	Prof. Della Rocca M
--------------------------------------	--	---	---------------------

REFERENTE D'ISTITUTO PER I BES: PROF.SSA FAIELLA TIZIANA

Questa è una figura nata conseguentemente alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, che ha riconosciuto l'esistenza di bisogni educativi speciali, diversi dalle situazioni di disabilità, e previsto la personalizzazione dei percorsi formativi per quegli alunni che presentano tali bisogni.

I compiti del referente per i BES, in linea generale, sono finalizzati ad un obiettivo primario ovvero quello di facilitare il processo d'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.

I compiti del Referente:

- convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST;
- supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;
- partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;
- organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES;
- gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente POF di Istituto.
- aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

Il referente o coordinatore per il Sostegno: PROF. CASCONI V SSIG E COSENZA C. SCUOLA PRIMARIA PLESSO PETRARO

I compiti del coordinatore per il sostegno:

- collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;
- partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;

- gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

CAPITOLO

3

CONTESTO TERRITORIALE E ANALISI DEI BISOGNI

Il territorio dei monti Lattari entro il quale opera l'I.C. "E. BORRELLI" di Santa Maria la Carità si estende per circa 4 kmq tra i comuni di C/mare di Stabia, Gragnano, Pompei e S. Antonio Abate. Benché dati storici facciano risalire l'origine di Santa Maria la Carità già nel periodo degli insediamenti degli Osci (900 a.C.) prima e dei Sanniti (500 a.C.) dal punto di vista amministrativo il Comune è piuttosto giovane. Compreso nel territorio di Gragnano, acquisisce autonomia gestionale nel 1978 , in seguito ad un referendum popolare. La giovane età di S. Maria La Carità fa sì che questo comune sia ancora in una fase di consolidamento della propria identità socio-culturale. In pochi anni, il comune ha spostato il suo tessuto prevalentemente agricolo che aveva al momento della sua costituzione, verso l'artigianato e la piccola industria. Pur beneficiando di un Piano Regolatore Generale queste attività sono collocate in modo dispersivo sul territorio. La struttura progettuale della Istituzione Scolastica si pone al centro del processo formativo essendo un Istituto Comprensivo in rete con le altre scuole del territorio "RETE dei Monti Lattari" e diventa fulcro di un processo di crescita e valorizzazione delle differenze per orientare l'alunno ed accompagnarlo nel suo progetto di vita. Il territorio, ad esclusione di quello confinante con Castellammare di Stabia, non dispone di nessun luogo culturale e centri sociali di aggregazione, l'unica realtà socio-educativa è la Scuola con i suoi servizi. Sono assenti strutture ricreative come: cinema, teatro, campo sportivo. L'I.C. "E. Borrelli" s'inserisce in questo contesto, esprimendo con la sua presenza: libertà,

autonomia, solidarietà e qualità educativa ,che consentono di operare in modo positivo ed efficace nel pieno rispetto della centralità dell'individuo, dall'infanzia alla preadolescenza. La presenza all'interno dell'Istituto di una sala teatro ampia che può accogliere più di 200 persone, permette l'unica forma di aggregazione culturale e sociale della comunità presente sul territorio, infatti è utilizzata dalle Associazioni Culturali, Sportive e Religiose. Il territorio opera in particolare con eventi legati alle tradizioni culturali che diventano fonte di sostentamento per molti abitanti, tra cui la manifestazione del Luglio Sammaritano all'interno della quale si esplicano le tradizioni popolari legate alla terra e alla coltivazione

di fiori. In tale occasione viene organizzato il “Palio del Ciuccio”, animale simbolo della città. Nonostante l’impegno e la lotta contro l’illegalità, molti preadolescenti ripropongono nel microcosmo scolastico l’assuefazione al linguaggio della illegalità, della sopraffazione e alla disabitudine del rispetto alle regole ed al diritto dell’altro e del diverso; in particolare la multimedialità e le sue tecnologie applicate catturano la maggior parte del tempo libero della popolazione giovanile con conseguenze negative derivanti da un cattivo utilizzo di tali risorse , spesso per mancanza di conoscenze adeguate. Nella consapevolezza che la Scuola come istituzione educativa deve costruire un concreto argine contro il disagio e il degrado sociale del contesto in cui opera, l’Istituto Scolastico intende proporsi come attiva agenzia educativa arricchendo l’offerta formativa con attività integrative che rispondano agli effettivi bisogni dell’utenza. L’I.C “E. BORRELLI” è stato individuato come Centro Territoriale per l’Inclusione ai sensi della Direttiva Ministeriale n.8 del 06/03/2013. Il giorno 5 maggio 2014 è stato tenuto un convegno presso la sala consiliare del Comune di Santa Maria la Carità dal titolo: “La scuola inclusiva del terzo millennio” con la partecipazione dei referenti regionali e del C.T.S. di riferimento Silio Italico. Si è trattato di un seminario formativo ed informativo per pubblicizzare la rete di sostegno attiva tra le scuole del territorio. Sono stati presentati il C.T.S. e il C.T.I. e indicata una prima rilevazione dei bisogni educativi del territorio. Nel corso dell’anno 2015 il C.T.I. “E. BORRELLI” è stato sede di alcuni corsi di formazione sul tema dell’inclusione scolastica:

1. Formazione docenti sui “DSA e strumenti compensativi” in data 28 ottobre 2014;
2. Formazione docenti “INCONTRO CON L’AUTISMO: LIMITI E POSSIBILITA’ DELLA RELAZIONE EDUCATIVA” in data 26 marzo 2015;
3. Formazione referenti Bes ex dm 821/2013 gennaio-aprile 2015;
4. Formazione docenti neoassunti a.s. 2014/2015 con laboratorio su “Bisogni educativi speciali”
5. Laboratorio su “gestione della classe e delle problematiche relazionali”;

Attraverso le seguenti attività la scuola ha raggiunto una consistente rete territoriale formata da 15 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che agiscono sul territorio limitrofo. La scuola ha attivato in collaborazione con il SERT Asl Napoli 5 sportelli di supporto per la prevenzione alle dipendenze, sportello di ascolto per i minori con esperti

nel settore dell'associazionismo professionale e supporto ai genitori per tutte le difficoltà riguardanti la gestione degli alunni BES. Inoltre l'I.C "E. Borrelli" è nell'elenco delle scuole accreditate per il TFA (tirocinio formativo attivo) strumento musicale ed è scuola polo per la Formazione dei Docenti Neoassunti dall'anno scolastico 2014-15. La direzione dell'IC Borrelli ha strutturato il Piano dell'Offerta Formativa, partendo dall'analisi dei Bisogni Formativi dell'utenza, evidenziati nell'ottica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, (quali: *Centralità della persona*, *Per una nuova cittadinanza*, *Per un nuovo umanesimo*, *Aspetti relazionali con le Famiglie e con il Territorio*) e avvalendosi della progettualità tradotta in uno stile di lavoro responsabile e funzionale di tutti gli operatori didattico-educativi col preciso obiettivo di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/ apprendimento e garantire l'acquisizione di competenze spendibili a tutte le parti interessate.

CAPITOLO 4

RISORSE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI

- 4.1 Risorse Umane
- 4.2 Alunni
- 4.3 Docenti
- 4.4 Personale ATA
- 4.5 Spazi e Risorse Tecnologiche
- 4.6 Risorse Finanziarie
- 4.7 Risorse Interne
- 4.8 Risorse Esterne
- 4.9 Risorse Naturali
- 4.10 Servizi

4.1 Risorse Umane

Nell'anno scolastico 2017/2018, il numero totale di allievi iscritti e frequentanti, distribuiti nei tre ordini di scuola è 842 di cui 35 allievi sono certificati come diversamente abili, numero 8 allievi stranieri.

Il personale docente si compone di: unità 99 con contratto a tempo indeterminato, unità 6 a tempo determinato, unità 2 derivanti dall'organico di potenziamento, per un totale di 107 unità.

Il personale ATA è costituito da 18 unità, DSGA, 4 assistenti amministrativi, 13 collaboratori scolastici a tempo indeterminato.

4.2 Alunni	Totale	Alunni Diversamente abili	Alunni Stranieri
Scuola Infanzia	69	3 (3M)	0
Scuola Primaria	154	6(4F+2M)	1
S. S.P.G.	619	26(7F+19M)	4
TOTALE	842	35	5

4.3 Docenti	Contratto T. I.	Contratto T.D.	Organico di Potenziamento (107/2015 - c.14)	TOTALE
Scuola Infanzia	10	1	0	11
Scuola Primaria	18	1	1 (in servizio)	18+2
S.S.P.G.	78	6	1	85
Totale	106	8	2	114

Unità di Personale in Organico di Potenziamento(107/2015 - c.14)

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
EEEE (Primaria)	22-2	/	Entro i 10 giorni	Potenziamento Recupero	Lettura ; “Volando con la fantasia” ”Giocando si impara”	22
A345 (S.S.P.G.)	18	/	Entro i 10 giorni	Potenziamento recupero	“More english = more success”	9 +9

4.4 Personale ATA	Collaboratori		Assistenti Amministrativi (sede via Scafati ,10)	DGSA (sede via Scafati ,10)	TOTALE Collaboratori Personale ATA DGSA
	T.I.	T.D.			
Scuola Infanzia	2	0	0	0	18
Scuola Primaria	3	0	0	0	
S.S.P.G.	8	0	4	1	
Totale	13	0	4	1	

4.5 Spazi e Risorse tecnologiche Sede Centrale via Scafati,10			Spazi e Risorse tecnologiche Plesso Petrarò via Lattaro,12
Uffici Direzione	di	- Presidenza - Ufficio del DSGA	0
Uffici Amministrativi		- Segreteria didattica - Segreteria del personale - Segreteria amministrativa	0

Spazi Didattici	- n.27 aule - n.1 aula magna attrezzata per la proiezione video - n.1 Palestra Interna - n.1 Palestra: Tensostruttura Esterna	-n. 3 aule per la scuola d'infanzia -n. 10 aule per la scuola primaria
Laboratori	- n.2 Laboratori multimediali connessi in rete - Aula disegno e ceramica e attività creative - Laboratorio scientifico - Laboratorio linguistico - Laboratorio musicale	-n.1 aula multimediale
Altri Spazi	- Teatro - Sala docenti - Depositi	-n.2 spazi esterni per attività ludico-motorie e giardinaggio
Altre Risorse	- Tv color Videoregistratore Videoproiettore - LIM e computer	-Tv color Videoregistratore - -Videoproiettore -LIM e computer
Accessi ad Internet	Tutti gli uffici e i Laboratori sono dotati di accessi remoti tramite linee adsl.	Gli ambienti sono dotati di accessi remoti tramite linee adsl

4.6 Risorse finanziarie interne ed esterne

Le risorse finanziarie della Scuola provengono essenzialmente dal MIUR, attraverso la Direzione Regionale e il CSA (FONDO di ISTITUTO), dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). La programmazione di tutta l'attività finanziaria a sostegno e supporto del servizio scolastico, in termini di riscossione delle entrate e di esecuzione delle spese nei limiti degli stanziamenti viene predisposta annualmente dal Dirigente Scolastico, coadiuvato dal Direttore dei Servizi Amministrativi, nel rispetto delle indicazioni e delle scadenze previste dalla normativa e sottoposta alla Giunta Esecutiva, al Consiglio d'Istituto e al Collegio dei Revisori dei Conti. Per quanto attiene alle attività funzionali al PTOF (formulato e revisionato annualmente dal Collegio dei Docenti, e approvato dal Consiglio di Istituto), il DS, attraverso la contrattazione decentrata, predispone il Contratto di Istituto, discusso e condiviso con le RSU e portato a conoscenza delle parti interessate mediante comunicazione diretta (lettera di incarico) e affissione all'albo.

4.7 Risorse Interne

Le risorse interne, al di là di quelle umane e professionali, sono quelle garantite dal finanziamento pubblico, dalle dotazioni strumentali di laboratorio, dalla disponibilità a prestazioni aggiuntive da parte dei docenti.

4.8 Risorse Esterne

Le risorse esterne sono costituite, oltre che dall'utenza e dalle famiglie degli alunni, da una rete di soggetti collaborativi, istituzionali, pubblici e privati, quali:

- l'Amministrazione Comunale e le sue strutture di servizio.
- il Corpo dei Vigili Urbani.

- il Corpo dei Carabinieri di S.A. Abate.
- l'Azienda Sanitaria locale NA 5.

- La Regione Campania.

- Laboratori artigianali, le aziende agricole, le industrie di trasformazione, le attività commerciali, in cui si riconosce l'identità socioeconomica del territorio e che costituiscono

una potenziale fonte di finanziamento e di collaborazione per l'Istituto dei Comuni di Santa Maria la Carità, Sant'Antonio Abate, Pimonte, Agerola, Lettere, Casola. PRO LOCO di Santa Maria La Carità.

- Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, limitatamente a: Gite scolastiche e visite didattiche - Trasporti - Attività sportive - Attività teatrali - Specifiche attività di arricchimento del curriculum - Adesione a particolari attività progettuali (certificazioni linguistiche ed informatiche) che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie. In ogni caso, le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono, comunque, costituire motivo di esclusione dalle attività.

4.9 Risorse Naturali

La Scuola pianifica ed implementa:

- Azioni di valutazione dell'impatto ambientale delle proprie attività in termini di energia e di materiale.
- Azioni di razionalizzazione nell'uso delle risorse energetiche nei limiti della flessibilità di orario

Azioni di razionalizzazione nell'uso delle risorse riciclabili quali carta, vetro e plastica.

4.10 Servizi

- *Scuolabus*
- *Mensa* (Scuola dell'Infanzia)
- *Albo delle Informazioni*

Sono disponibili, in tutti i plessi: l'Albo della Scuola, che riporta gli atti e i documenti, vincolati dalla normativa vigente o di interesse collettivo; l'Albo Sindacale; l'Albo della Sicurezza, che espone il piano di evacuazione, in caso di necessità, elaborato dall'Ingegnere e dalla commissione preposta alla sicurezza, in base al Decreto legislativo n. 81/2008; l'Albo delle Relazioni con il Pubblico, a cui è affisso l'Organigramma, l'Orario di ricevimento dei docenti.

- *Servizio Consulenza e Sportello di Ascolto*
- *Accessibilità alla comunicazione via web*
- *Tutela Privacy* (Decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003) Tutte le attività del nostro Istituto, soprattutto quelle degli allievi, sono documentate con materiale

fotografico,

- filmati, disegni ed elaborati scritti. Sono escluse fotografie degli allievi e documenti
- personali. Per ogni altra informazione si fa riferimento al Documento Programmatico

sulla Sicurezza e la Privacy, previsto dalla normativa vigente

- *Procedure*

Costituiscono la documentazione operativa dell'Istituto, descrivono le regole dei processi più significativi al fine di garantire la fornitura di servizi conformi ai requisiti specificati, attraverso modalità gestionali e operative proprie di ogni area presa in considerazione e riportano il *chi, che cosa, quando, come e dove* delle varie attività.

L'elenco è conservato dal Responsabile SGQ ed è aggiornato annualmente.

Le procedure documentate contengono:

1. Scopo - 2. Campo di Applicazione - 3. Responsabilità' 4. Descrizione delle Attività' - 5. Indicatori di Processo - 6. Archiviazione

CAPITOLO 5

RAV

5.1 Aree di Processo

5.2 Obiettivi di Processo

5.3 Priorità

5.4 Traguardi

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico dell'IC Borrelli e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <https://www.icborrelli.gov.it/portale/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Aree di Processo, Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

5.1 Aree di Processo

Le aree di Processo in cui l'Istituto intende intervenire sono:

- 1) *Curricolo, progettazione e valutazione*
- 2) *Continuità e orientamento*

5.2 Priorità

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono 3:

- 1) Priorità n.1 relativa all'Area di Processo: *Continuità e orientamento*
- 2) Priorità n.2 relative all'area di Processo: *Curricolo, progettazione e valutazione*
- 3) Priorità n.3 relative all'area di Processo: *Curricolo, progettazione e valutazione*

5.2 Traguardi

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Traguardo in funzione della Priorità n.1 - *Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza (risultati a distanza)*
- 2) Traguardo in funzione della Priorità n.2 - *Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza*
- 3) Traguardo in funzione della Priorità n.3 - *Elaborazione di prove di verifica autentiche e di rubriche di valutazione per discipline e classi parallele*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: Punti di criticità derivanti dal

processo di autovalutazione d'istituto, da non configurare come vincolanti al fine del miglioramento. Infatti al fine di valutare la rilevanza del raggiungimento del traguardo di ciascuno degli obiettivi di processo si è operata una stima da cui emerge: *fattibilità elevata e impatto significativo*.

5.3 Obiettivi di Processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Per: Curricolo, progettazione e valutazione

- a) Individuazione e declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di quelle trasversali e specifiche per i tre ordini di scuola.
- b) Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- c) Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica

Per: Continuità e orientamento

- a) Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento.
- b) Coinvolgere direttamente le orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione.
- c) Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati.
- d) Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: per Continuità e orientamento è possibile:

- 1) Costituire una Rete con gli Istituti di ordine superiore, azioni già attivate negli anni precedenti
- 2) Creare data base degli alunni in outcome per una visione diacronica della componente alunni.

Per Curricolo, progettazione e valutazione

E' possibile adottare:

- 1) L' Utilizzo di indicatori per la valutazione delle competenze chiave dall'anno scolastico 2016-17.
- 2) L'Attuazione di percorsi formativi sulla base degli elementi fondanti le discipline di studio.
- 3) Utilizzo di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari.

Dai risultati delle Prove INVALSI e dall'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) si evincono i seguenti punti di forza:

- Risultati in linea con i dati nazionali ed i seguenti punti di debolezza:

Sul voto negativo influiscono maggiormente alcuni item che richiedono l'intervento di strategie didattiche innovative per essere abbattuti.

Azioni di recupero, consolidamento In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con le seguenti:

- potenziamento degli apprendimenti mediante metodologie innovative.

CAPITOLO 6

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INDICE GENERALE

Sezione 1		
TAB 1	Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche individuati nell'elaborazione del RAV	
TAB 2	Calcolo della necessità dell'intervento sulla base dell'impatto	
TAB 3	Risultati attesi e monitoraggio	
Sezione 2		
TAB 4	Azioni e valutazione dei possibili effetti positivi e negativi	
TAB 5	Caratteri innovativi	
Sezione 3- Pianificazione degli obiettivi di processo		
TAB 6	Impegno di risorse umane interne alla scuola	
TAB 7	Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola	
TAB 8	Tempistica delle attività	
TAB 9	Monitoraggio delle azioni	
Sezione 4-Valutazione, condivisione, diffusione		
TAB 10	Valutazioni in itinere dei traguardi legati agli esiti	
TAB 11	Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento	
TAB 12	Diffusione dei risultati: Azioni interne ed esterne alla scuola	
TAB 13	Diffusione dei risultati: Azioni interne ed esterne alla scuola	
TAB 14	Composizione del Nucleo di Valutazione e caratteristiche del percorso svolto	
Allegati		
Appendice A : Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa – L. 107/2015		
Appendice B : L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative		
Elenco dei progetti : si rimanda al Cap.9		
Schede di Progetti : si rimanda al sito https://www.icborrelli.gov.it/portale/		

SEZIONE 1

TAB. 1-Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche individuati nell'elaborazione del RAV

Area di Processo	Obiettivo di Processo	E' connesso alle priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Individuazione e declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di quelle trasversali e specifiche per i tre ordini di scuola.		Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	
	1a) Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.			
	2) Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica.			Elaborazione di prove di verifica autentiche e di rubriche di valutazione per discipline e classi parallele
Continuità e orientamento	1) Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento 2) Coinvolgere direttamente le famiglie nelle attività di orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione. 3) Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati. 4) Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza (RISULTATI A DISTANZA)		

A fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo si è operata una stima della loro fattibilità, attribuendo un valore di fattibilità ed uno di impatto, secondo una scala di rilevanza variante da 1 a 5.

TAB. 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	1) Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento 2) Coinvolgere direttamente le famiglie nelle attività di orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione. 3) Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati. (Risultati a distanza). 4) Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola 5) Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza (RISULTATI A DISTANZA)	5	5	25
2	Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza ed individuazione delle competenze trasversali specifiche per i tre ordini di scuola.	5	4	20
3	Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	5	4	20
4	Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica.	5	5	25

TAB. 3 - Risultati Attesi e Monitoraggio

(Nella colonna “indicatori di monitoraggio” esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L’indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco.)

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	1) Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento 2) Coinvolgere direttamente le famiglie nelle attività di orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione. 3) Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati. (Risultati a distanza). 4) Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola 5) Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza (RISULTATI A DISTANZA)	1) Costituzione di una Rete con gli Istituti di ordine superiore 2) Creazione di database degli alunni in outcome per una visione diacronica della componente alunni	Feedback con le Istituzioni ospitanti i nostri studenti in uscita per verificare i risultati outcome Dati riguardanti gli esiti scolastici (1° quadrimestre e scrutinio finale) e le prove Invalsi relativi agli anni scolastici 2015/16; 2016/17; 2017/18 in linea con i corrispondenti dati nazionali	Raccolta dei dati, elaborazione e presentazione di un dettagliato documento riguardante gli esiti degli alunni nell'ambito degli scrutini e delle prove Invalsi nel corrente anno scolastico e nel prossimo triennio di riferimento. Rete con Istituti di grado superiore per l'acquisizione di informazioni sulle competenze maturate e sulla dispersione scolastica degli studenti in uscita dall'I.C.
2	Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza ed individuazione delle competenze trasversali specifiche per i tre ordini di scuola.	Utilizzo di indicatori per la valutazione delle competenze chiave dall'anno scolastico 2016-17.	Predisposizione di indicatori per l'osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di quelle trasversali e specifiche nei diversi percorsi disciplinari e nelle relative prove di verifica.	Somministrazione di prove e relative schede di osservazione. Acquisizione di un dettagliato documento contenente la definizione delle competenze chiave e di cittadinanza e quelle trasversali e specifiche nonché le relative modalità di valutazione per
3	Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.			

				ogni ordine di scuola.
4	Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica.	Attuazione di percorsi formativi sulla base degli elementi fondanti le discipline di studio. Utilizzo di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari.	Somministrazione di almeno una prova strutturata per classi parallele alla fine del I quadrimestre dell'A.S. 2015-16. Successivo utilizzo, nella didattica quotidiana, di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari entro il triennio.	Raccolta dei risultati delle somministrazioni effettuate ed analisi dei risultati sulla base dell'individuazione degli elementi fondanti delle discipline.

SEZIONE 2

TAB.4 - Azioni e Valutazione dei possibili Effetti positivi e negativi

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
- Attuazione di contatti con gli Istituti più frequentati dagli alunni licenziati dalla scuola per realizzare protocolli di intesa pluriennali tesi al monitoraggio delle prestazioni scolastiche. L'attività di monitoraggio dovrà coinvolgere: un corso di formazione professionale, un Istituto Professionale, un Istituto Tecnico, un Liceo. - Organizzazione di	Creazione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti disciplinari aventi obiettivi e strategie comuni. Stimolo a rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di analisi e studio di dati e strategie didattiche.	Un cambiamento troppo repentino potrebbe causare dei sovraccarichi di lavoro anche in riferimento alle consuetudini in atto nella scuola.	Il "successo durevole" degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove standardizzate e delle	Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato.

incontri con i genitori degli alunni delle classi terze per: -illustrare il significato dell'iniziativa e coinvolgere l'utenza, -ottenere, eventualmente, una liberatoria sulla privacy relativa ai dati da assumere. • Analizzare e tabulare i risultati delle valutazioni del 1° quadrimestre e degli Esami di stato (AA.SS. 2014-15; 2015-16;2016-17;2017-18). • Creazione di un database di ritorno al fine di monitorare i risultati ottenuti dagli ex-allievi dell'Istituto, nel loro percorso all'interno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado. (Monitoraggio dei risultati degli alunni delle classi terze in uscita. Monitoraggio dei risultati conclusivi degli alunni iscritti al primo anno della secondaria di secondo grado). • Elaborazione dati, diffusione e report in sede di Organi Collegiali. • Rilevazione delle discipline (1° quadrimestre) che maggiormente influiscono sugli esiti negativi ed analisi delle stesse anche mediante studio delle rilevazioni Invalsi. • Analisi degli item delle prove Invalsi che maggiormente influiscono sul voto negativo. • Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici. • Progettazione di un format per la documentazione delle	Individuazione di nuove strategie didattico-educative. Rinnovata attenzione del corpo docente nei confronti degli esiti scolastici in relazione alla qualità dell'insegnamento. Graduale evoluzione delle performance degli alunni in rapporto alle strategie didattiche di miglioramento attuate in ogni ambito disciplinare.		verifiche in itinere relative ai percorsi formativi programmati.	
---	---	--	---	--

attività didattiche programmate per il raggiungimento di competenze trasversali • Predisposizione e strutturazione di adeguate prove di verifica standardizzate. • Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione nell'ambito degli incontri dipartimentali per ordini di scuola (settembre, novembre, aprile). • Preparazione di prove autentiche con rubriche di valutazione.				
---	--	--	--	--

TAB. 5 Caratteri innovativi

Rapportare gli effetti delle Azioni ad un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi degli Obiettivi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
1. Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere. 2. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 3. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. 4. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 5. Riorganizzare il tempo del fare scuola.	• Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. • Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità. • Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. • Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

	educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. • Definizione di un sistema di orientamento.
--	---

SEZIONE 3

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TAB. 6 - Impegno di Risorse Umane Interne alla Scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Redazione del PdM. Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento.			
Commissione autovalutazione	Elaborazione RAV - PdM Raccolta e tabulazione dei dati relativi agli esiti degli alunni. Analisi degli esiti riguardanti le prove Invalsi.			
Dipartimenti	Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione. Preparazione di prove autentiche con rubriche di valutazione.			
Docenti	Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici. Somministrazione di prove autentiche di verifica con rubriche di valutazione. Progetti mirati al raggiungimento del successo formativo. Attività di recupero e potenziamento.			
Personale ATA	Predisposizione della raccolta di informazioni e dati; digitalizzazione e			

	archiviazione del materiale elaborato.			
--	--	--	--	--

TAB. 7 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	-----	
Consulenti	-----	
Attrezzature	-----	
Servizi	-----	
Altro	-----	

TAB. 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Attuazione di contatti con gli Istituti più frequentati dagli alunni licenziati dalla scuola per realizzare protocolli di intesa pluriennali tesi al monitoraggio delle prestazioni scolastiche. L'attività di monitoraggio dovrà coinvolgere: un corso di formazione professionale, un Istituto Professionale, un Istituto Tecnico, un Liceo.										
- Organizzazione di incontri con i genitori degli alunni delle classi terze per: -illustrare il significato dell'iniziativa e coinvolgere l'utenza, -ottenere, eventualmente, una liberatoria sulla privacy relativa ai dati da assumere.										
Analizzare e tabulare i risultati delle valutazioni del 1° quadrimestre e degli Esami di stato (AA.SS. 2014-15; 2015-16;										

2016-17; 2017-18).										
Creazione di un database di ritorno al fine di monitorare i risultati ottenuti dagli ex-allievi dell'Istituto, nel loro percorso all'interno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado. (Monitoraggio dei risultati degli alunni delle classi terze in uscita. Monitoraggio dei risultati conclusivi degli alunni iscritti al primo anno della secondaria di secondo grado).										
Elaborazione dati, diffusione e report in sede di Organi Collegiali.										
Rilevazione delle discipline (1° quadrimestre) che maggiormente influiscono sugli esiti negativi ed analisi delle stesse anche mediante studio delle rilevazioni Invalsi.										
Analisi degli item delle prove Invalsi che maggiormente influiscono sul voto negativo.										
Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici.										
Progettazione di un format per la documentazione delle attività didattiche programmate per il raggiungimento di										

competenze trasversali										
• Predisposizione e strutturazione di adeguate prove di verifica standardizzate.										
• Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione nell'ambito degli incontri dipartimentali per ordini di scuola (settembre, novembre, aprile).										
• Preparazione di prove autentiche con rubriche di valutazione										
Counselling individuale di I livello (colloqui individuali rivolti agli allievi a rischio di insuccesso formativo con possibilità di compresenza dei genitori, con il supporto dell'operatore dello Sportello di ascolto.)										
Formazione per piccoli gruppi (percorso di ri-motivazione allo studio; percorso di orientamento alla scelta).										
Counselling di II livello (colloqui motivazionali rivolto agli allievi con possibile compresenza dei genitori)										
a)attività di recupero individualizzato o in piccoli gruppi; b) attività laboratoriali, in piccoli gruppi, artistico-creative, culturali, sportive, pratiche (es.: laboratorio di attività manipolative anche con utilizzo di materiali riciclati, musicale, teatrale, di falegnameria).										

c) attività laboratoriali di potenziamento (robotica, giochi matematici, giornalismo, scrittura creativa ed animazione alla lettura)										
1. Azioni e strategie di intervento per gli esiti delle prove	X	X	X	X		X	X	X	X	
2. Competenze chiave di cittadinanza	X					X		X		
3. Elaborazione di specifici indicatori	X					X		X		
4. Individuazione elementi fondanti le discipline e valutazione autentica	X		X	X						

TAB. 9 - Monitoraggio delle azioni

Periodo di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (testo libero)
Dicembre	Corretta definizione di prove di verifica autentiche disciplinari.	Commissione valutazione: verifica qualità della documentazione presentata.			
Gennaio	Elaborazione dei risultati delle prove di verifica per singola disciplina e predisposizione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti	Commissione valutazione: verifica qualità della documentazione presentata.			

	scolastici.				
Febbraio/Aprile	Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione.	Commissione valutazione: verifica qualità della documentazione presentata.			
Maggio/Giugno	Puntuale restituzione degli esiti relativi ai risultati scolastici e alle prove Invalsi.	Comm. Val.: verifica qualità della documentazione presentata. I Comm. val.: verifica esiti scolastici (in linea con il dato nazionale).			

SEZIONE 4

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE, DIFFUSIONE

TAB. 10 - Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITA' 1

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
Reperire dati dagli Istituti Secondari di 2° grado in misura corrispondente almeno al 70% degli alunni	-Febbraio - Maggio - Giugno	Analisi dei dati riguardanti gli esiti scolastici (1°Q. e scrutinio finale) e la Prova nazionale relativi agli anni scolastici 2015/16;	Avere una visione diacronica della componente alunni attraverso un database degli studenti in outcome Verificare l'eventuale			

		2016/17; 2017/18 che sarà confrontat a con i relativi dati di riferiment o. Feedback con le Istituzioni ospitanti i nostri studenti in uscita per verificare i risultati outcome	correlazione tra il successo/ins uccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo			
--	--	---	--	--	--	--

PRIORITA' 2

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
Redigere degli indicatori per la valutazione delle competenze chiave entro la fine del corrente anno scolastico.	-Febbraio 2016 - Aprile 2016	Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione.	Redazione di un documento contenente l'indicazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione.			

PRIORITA' 3

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
Elaborazione di prove di verifica autentiche e di rubriche di valutazione per discipline e classi parallele.	-Novembre 2015 - dicembre 2015	Attuazione di percorsi formativi sulla base degli elementi fondanti le discipline di studio. Utilizzo di prove di verifica oggettive e autentiche con relative rubriche di valutazione in alcuni ambiti disciplinari.	Somministrazione di almeno una prova strutturata per classi parallele alla fine del I quadrimestre dell'A.S. 2015-16. Successivo utilizzo, nella didattica quotidiana, di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari entro il triennio			

TAB. 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
• Collegio docenti • Dipartimenti disciplinari • Riunioni dei Consigli di classe	• Dirigente Scolastico • Docenti • Personale ATA	• Piattaforma registri on-line • bacheca docenti • Sito Web della scuola	

TAB. 12 -Azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sulla Bacheca docenti dei registri on-line	docenti	Comunicazioni contestuali
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre / Novembre / Dicembre / Febbraio / Aprile
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei consigli di classe	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti	Docenti	Comunicazioni contestuali

TAB. 13 -Azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Sito Web della scuola	Famiglie-alunni	Comunicazioni contestuali
Piattaforma registro online: Bacheca Scuola	Famiglie	Comunicazioni contestuali

TAB 14 - Composizione del Nucleo di Valutazione e caratteristiche del percorso svolto

NOME	RUOLO
Carla Farina	Dirigente Scolastica
Tiziana Faiella	Vice Preside
Michele Esposito	Vice Preside
Anna Manfredonia	Funzione Strumentale Area 1
Lucia Mancusi	Docente Team Digitale e commissione Area 5
Ivana Scafati	Funzione Strumentale Area 5 e Animatore Digitale
Teresa Buccino	Funzione Strumentale Area 4

Marialuisa Sorrentino	Funzione Strumentale Area 2
Lorena Esposito	Referente supporto Area 1 ed Area 2
Carmen Izzo	Funzione Strumentale Area 2
Laura Rosa	Docente
Vienna Carmela Cascone	Funzione Strumentale Area 3

Format 15 – Caratteristiche del percorso svolto

1.1 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 1.2)

5) SI X NO

1.2 Se sì da parte di chi?

- **INDIRE**
- **Università (specificare quale):** _____

- **Enti di ricerca (specificare quale):** _____

- **Associazioni culturali e professionali (specificare quale):** _____

- **Altro (specificare):** _____

1.3 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di miglioramento?

X SI NO

1.4 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X SI NO

ALLEGATI :1) Appendice A
2) Appendice B

Appendice A
Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento di tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
- m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo d'istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

Indice

Appendice B

L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano”
7. ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
8. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

CAPITOLO 7

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

INDICE

- 8.1 Premessa
- 8.2 Legge 107/2015
- 7.3 Formazione Interna
- 7.4 Coinvolgimento Della Comunità Scolastica
- 7.5 Creazione di Soluzioni Innovative
- 7.6 Piano Nazionale Scuola Digitale 2016/2017
- 7.7 Google Apps 2017/2018
- 7.8 SCRATCH 2018/2019

7.1) Premessa

Con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 ottobre 2015, n. 851, è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a **introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.**

E' importante che il futuro descritto nel Piano diventi presto un presente tangibile e condiviso da tutti ed è con questo intento che, al fine di sensibilizzare e informare le comunità scolastiche rispetto ai contenuti del PNSD, si attui in ogni istituzione un proprio PNSD nel PTOF ovvero il racconto e/o l'illustrazione delle modalità che le scuole propongono per il recepimento delle azioni del PNSD nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'obiettivo è quello di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione di processi e per sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Cosa si è fatto negli ultimi anni per digitalizzare la nostra scuola

Già da qualche anno, nel nostro Istituto è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di

apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti.

Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, la nostra Scuola si è posta l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. Quest'approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo.

Al fine di impiegare ed ottimizzare le risorse della scuola, quali i laboratori di informatica, linguistico e scientifico, da parte dei docenti e degli alunni, è stato necessario realizzare un piano di utilizzo dei vari laboratori calendarizzando l'accesso agli stessi secondo una turnazione predefinita. Per consentire quanto in premessa è stato elaborato un modulo appositamente predisposto allo scopo, in cui indicare il numero di ore che i docenti intendono dedicare all'attività didattica beneficiando dell'uso del laboratorio e in quale disciplina, il tutto allo scopo di migliorare l'efficacia dell'apprendimento. La maggioranza degli alunni usa la tecnologia sistematicamente. Negli anni scorsi sono stati richiesti ed ottenuti diversi finanziamenti europei e regionali per i laboratori. Queste somme sono state spese per il potenziamento dei laboratori tecnologici (attrezzature e software) presenti in istituto e per la creazione di un laboratorio informatico per il personale docente. Non è presente nella scuola uno spazio adeguato per la biblioteca; in parte il patrimonio librario occupa scaffali posti nella sala docenti o nel retro del teatro. Per compensare questa momentanea mancanza (nella scuola sono infatti in corso lavori di ristrutturazione) sono state utilizzate le LIM per la proiezione di e-book e per la consultazione di materiali di approfondimento delle varie discipline.

Tutte le aule sono dotate di accessi remoti tramite linee adsl e dotate di pc in quanto dall'anno scorso la scuola utilizza il registro elettronico. Solo sette aule sono dotate anche di LIM al fine dell'uso di supporti didattici (materiali per le attività scientifiche, espressive...). Grazie alla dotazione di pc nelle aule e all'installazione su di essi del pacchetto Office è possibile istruire i discenti sull'uso degli applicativi presenti in quest'ultimo. A questo proposito si precisa che, soprattutto a partire dall'a.s.2013/2014, i docenti hanno conseguito, successivamente alla partecipazione "DOCENTI DIGITALI – LIVELLO B" Obiettivo Azione D/1 e al corso avanzato sull'uso della LIM, rispettivamente la certificazione EIPASS 7 moduli ed EIPASS LIM essendo la nostra scuola Centro accreditato Eipass. Inoltre si garantisce la repentina informazione e comunicazione interna ed esterna attraverso il sito della scuola www.icborrelli.gov.it.

7.2) Legge 107/2015

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- ⌚ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- ⌚ di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- ⌚ di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- ⌚ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- ⌚ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- ⌚ di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- ⌚ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- ⌚ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola individui un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal PNSD. L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto è fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD)

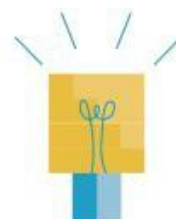
7.3) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

7.4) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

7.5) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA



Risorse	8,5 milioni di euro all'anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere dal 2016)
Strumenti	assegnazione delle risorse alle scuole
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

Per l'anno scolastico 2017-18 l'Animatore Digitale propone l'adesione dell'Istituto al Progetto “**Generazioni Connesse**”, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma “*Connecting Europe Facility*” (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal MIUR nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e consta di diverse azioni, tra le quali:

- attività di formazione (online e in presenza) rivolte alle comunità scolastiche
- una campagna di comunicazione e sensibilizzazione ad ampio raggio
- attività di informazione e sensibilizzazione realizzate dalla Polizia di Stato che, insieme ad una compagnia teatrale, visiteranno le scuole italiane approfondendo i temi della sicurezza in rete con l'aiuto dell'arte teatrale.

Relativamente agli studenti, il percorso è rivolto alle classi di quarta e quinta della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado alle quali verranno forniti gli strumenti utili a prevenire, riconoscere e gestire eventuali situazioni problematiche.

Per quanto concerne l'istituto scolastico, invece, attraverso la compilazione di un questionario di autovalutazione la scuola verrà classificata e riceverà un supporto specifico per il proprio profilo (formazione in presenza e online, tramite una

piattaforma dedicata ai docenti, con moduli didattici, materiali di approfondimento, comunità di pratiche). Dopo aver identificato i propri bisogni, le aree di miglioramento e le azioni da intraprendere, l'istituto elaborerà un progetto personalizzato denominato "Piano d'azione" che verrà poi implementato durante l'anno scolastico.

Al termine del progetto verrà prodotto un *documento di e-policy* e l'Istituto sarà incluso in una Rete di scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali, con relativo attestato di partecipazione.

La Policy di e-safety (e-policy) è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica,
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambiente scolastico,
- le misure per la prevenzione,
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Il piano di intervento triennale predisposto nel 2015 viene riportato di seguito con alcune modifiche per l'anno in corso 2017/18



7.6) INTERVENTI AS 2016/2017	
AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	⑩ Formazione specifica dell'Animatore Digitale. ⑩ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ⑩ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.

	⑩ Formazione base dei docenti all'uso delle LIM. ⑩ Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flippedclassroom. ⑩ Utilizzo del registro elettronico. ⑩ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. ⑩ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. ⑩ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ⑩ Formazione su elementi di programmazione e di alfabetizzazione informatica per studenti. ⑩ Applicativi office con conseguente certificazione (Eipass junior). ⑩ Conseguimento di qualsiasi certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...)
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	⑩ Pubblicizzazione sul sito della scuola con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola esocializzazione delle finalità del PNSD e delle relative attività realizzate nella scuola con il corpo docente. ⑩ Utilizzo di spazi web per la diffusione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD anche attraverso i Social Network (gruppi su Facebook, Cartelle in google Drive) ⑩ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD. ⑩ Somministrazione di un questionario ai docenti e agli alunni per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. ⑩ Progettazione del nuovo sito istituzionale della scuola. ⑩ Realizzazione di una comunità anche on line (ad es. pagina fb della scuola) con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. ⑩ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
	⑩ Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON (Programma Operativo Nazionale

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	"Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 Avviso LAN/WLAN. ⌚ Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR (Prot. 12810 del 15 ottobre 2015). ⌚ Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Socloo. ⌚ Sviluppo del pensiero computazionale. ⌚ Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche.
--	---

7.7) INTERVENTI AS 2017/2018

AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	- Formazione specifica dell'Animatore Digitale. - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità on line free per testi cooperativi, presentazioni per attività didattiche con le funzioni di base delle Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, blogger, foto, raccolte) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva - Formazione per i docenti sull'integrazione delle tecnologie nella didattica e sulle tematiche relative alla sicurezza in rete e al rapporto tra giovani e nuova media - Formazione sugli applicativi Office con conseguente certificazione (Eipass junior). - Formazione per il conseguimento di certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...)
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	- Pubblicizzazione sul sito della scuola con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola e socializzazione delle finalità del PNSD e delle relative attività realizzate nella scuola con il corpo docente. - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del

	PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). - Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. - Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale. - Produzione e diffusione di un documento di e-policy dell'Istituto - Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education). - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	- Sviluppo del pensiero computazionale. - Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Google Classroom. - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa - Educazione ai media e ai Social Network. - Utilizzo dei social nella didattica. - Utilizzo e condivisione di buone pratiche relative a strumenti di condivisione: piattaforme, blog.

7.8) INTERVENTI AS 2018/2019	
AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	⑩ Formazione specifica dell'Animatore Digitale. ⑩ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ⑩ Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch). ⑩ Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). ⑩ Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale. ⑩ Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco

	della vita (life-long). ⑩ Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica. ⑩ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. ⑩ Applicativi office con conseguente certificazione (Eipass junior). ⑩ Conseguimento di qualsiasi certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...).
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	⑩ Pubblicizzazione sul sito della scuola con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola e socializzazione delle finalità del PNSD e delle relative attività realizzate nella scuola con il corpo docente. ⑩ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. ⑩ Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch. ⑩ Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. ⑩ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. ⑩ Realizzazione di workshop e programmi informativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	⑩ Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche. ⑩ Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch) ⑩ Condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. ⑩ Laboratorio extra scolastico sul pensiero computazionale. ⑩ Introduzione alla robotica educativa. ⑩ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

CAPITOLO 8

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

8.1 Percorsi Formativi e Sviluppo delle Competenze

L'IC Borrelli, nell'ambito della propria Autonomia, in coerenza con l'attuazione del proprio Piano di Miglioramento e secondo le direttive di legge finalizzate al Potenziamento dell'OF, adotta i percorsi formativi di seguito esplicitati:

- ① Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva interagente con il territorio attraverso il potenziamento del tempo scolastico integrato con attività educative, ricreative, artistiche, sportive in periodi di sospensione delle attività didattiche, apertura pomeridiana e articolazione del gruppo classe(cc.3,7,28,31)
- ① Metodologie Laboratoriali (cc.7,56,59)
- ① Contrasto Dispersione Scolastica, Discriminazione e Bullismo (c.7)
- ① Inclusione Scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES mediante il riconoscimento di differente modalità di comunicazione (c.7)
- ① Definizione di un Sistema di Orientamento (cc.7,29,32)
- ① Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2 (c.7)
- ① Alfabetizzazione della Lingua Inglese nella Scuola Primaria (c.10)
- ① Sviluppo delle Competenze linguistiche e uso delle metodologie CLIL (c.7)
- ① Sviluppo delle Competenze Matematico-logico-scientifiche (c.7)
- ① Sviluppo delle Competenze Digitali(cc.7,56,59)
- ① Sviluppo delle Competenze Musicali , Artistiche, Cinematografiche, Tecniche, Mediatiche (c.7)
- ① Sviluppo delle Competenze in materia di Cittadinanza Attiva e Democratica Educazione alla Legalità ,al Rispetto e alla Sostenibilità Ambientale, ai Beni Paesaggistici e Culturali (c.7)
- ① Educazione all'alimentazione, alle scienze motorie, allo sport e alle tecniche di primo soccorso (cc.7, 10)
- ① Educazione all'affettività, alla parità di genere, alla prevenzione della violenza e ad ogni forma di discriminazione (c.16)

CAPITOLO 9

PROGETTI

- 9.1 Progetti Curricolari
- 9.2 Progetti Extracurricolari
- 9.3 Progetti Europei

9.1 Progetti Curricolari	
PROGETTI	DESTINATARI
Scuola Infanzia	
Progetto lettura “Alice nel paese delle meraviglie”	Tutti i bambini coinvolti della scuola dell’infanzia
Scuola Primaria	
Progetto lettura/biblioteca	Tutte le classi
Progetto nuoto	Classi IV A/B
Progetto scacchi	Classi IV A/B
Progetto teatro	Classi V A/B
Progetto nazionale “sport di classe”	Tutte le classi
Progetto musicale	Classi V A/B
Progetto Natale	Tutte le classi
Progetto carnevale	Tutte le classi
Progetto Pasqua ebraica	Classi III A/B
Progetto extra scolastico “Teatro”	Classi V A/B
Progetto CLIL	Tutte le classi
Progetto economia finanziaria	Tutte le classi
Scuola Secondaria di Primo Grado	
Progetto “Imparare digitando”	Alunni classi 2C, 3C
Progetto “I giovani del terzo Millennio”	Tutti gli Alunni della Scuola Secondaria I grado
Progetto "Dal reale al virtuale con le lingue”	Alunni classi seconde
Reading... Thinking.....Growing	Alunni classi prime
Progetto CLIL: "Energy sources and pollution"	Alunni classe 3G
Progetto CLIL "Let's play with the Environment"	Alunni classi 3F, 3H
Progetto CLIL "Human Body"	Alunni classi 2A, 2B
Progetto "Biblioc@rd"	Alunni corso F
Progetto "TG scuola"	Alunni corso F
Progetto "Chef Day" (Educazione alimentare)	Alunni corso F
Progetto "Coding, robotica e storytelling"	Alunni corso F
Progetto "La classe scomposta: in cloud per includere”	Alunni corso F
Progetto "Turismo sostenibile...Startupper per un giorno (Il mare racconta)	Alunni classe 3F
Progetto "Idrokinesiterapia"	Alunni diversamente abili
Progetto “Onoterapia”	Alunni diversamente abili
Progetto “Natale solidale: le perle di Natale il presepe nel mondo	Tutti
Sportello ascolto: io ci sono	Tutti gli alunni, docenti, genitori
Yoga -pilates impariamo a conoscere il nostro corpo e le nostre potenzialità	Tutti gli alunni
Progetto “Agiscuola” la scuola incontra il cinema	Tutti gli alunni
Cometa di note	Alunni strumento musicale

9.2 Progetti Extracurricolari	
PROGETTI	DESTINATARI
Progetto extra-curriculare “Percorso sensoriale” Manifestazione finale	Scuola dell’infanzia
All inclusive	Alunni Secondaria di Primo Grado
Progetto “Ca Marche”	Alunni Classi Terze Secondaria I grado
Progetto “Musica d’Insieme”	Alunni Classi Seconde e Terze Secondaria I grado
Progetto “Musica d’Insieme....forever”	Alunni Classi Seconde Secondaria I grado
Progetto “Recupero” Moduli ITALIANO Moduli MATEMATICA	Alunni CLASSI Prime e Seconde della Scuola Secondaria I grado
EIPASS JUNIOR “Ragazzi e web: “Mamma ti insegno io!	Alunni della Scuola Secondaria I grado
Progetto Teatro	Alunni Classi quinte Scuola Primaria
Giochi sportivi studenteschi	Alunni SSIG
English is my future	Classi terze
Progetto “sport arte e cultura in montagna”	Tutti gli alunni
Progetto “Campo scuola Basilicata” Policoro	Alunni classi terze

9.3 Progetti Europei 2014/2020

PROGETTI	DESTINATARI
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Azione10.8.1.A Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali 10.8.1.A3Ambienti Multimediali	Utenza Scolastica
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – Azione10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Azione10.8.1.A Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali 10.8.1.A1Realizzazione dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN 10.8.1.A2 Ampliamento o adeguamento dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati	Utenza Scolastica
PON “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Titolo: “RE-INCONTRIAMOCI” APPROVATO	Alunni
Programma Operativo Regionale - POR Art.9 dal titolo” Il Diritto di Contare”	Alunni
Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del PNSD- Avviso prot. n. 5403 del 16 marzo 2016	Utenza scolastica Alunni

PIANO TRIENNALE RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE
(in attuazione dell'impiego delle unità docenti dell'Organico di Potenziamento)

Allegato n.1/9 PROGETTO PTOF aa.ss 2015/16-2016/17-2017/18

  FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV		
 ISTITUTO COMPRENSIVO "ERNESTO BORRELLI" Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale VIA SCAFATI 10 - 80050 SANTA MARIA LA CARITÀ (NA) Cod. Mecc. NAIC8B6005 - Cod. Fisc. 82008890632 Cod. Univoco UFAL3G Tel./Fax 081/8741505 @mail naic8b6005@istruzione.it e naic8b6005@pec.istruzione.it Sito web www.icborrelli.gov.it/portale  		

PROGETTO POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

Anno scolastico 2017/18

TITOLO: MORE ENGLISH = MORE SUCCESS

TIPOLOGIA DEL PROGETTO: RECUPERO/ POTENZIAMENTO

DOCENTE: ROMANO MARIA

DESTINATARI: CLASSI PRIME –SECONDE –TERZE

PREMESSA: Il progetto More English = More Success ideato nell'anno scolastico 2016/2017 proseguirà anche quest'anno come progetto di recupero e potenziamento della lingua inglese.

FINALITÀ: Tale progetto si presenta come un ulteriore e proficuo approfondimento dello studio di questa lingua che oggi è ritenuta fondamentale strumento di comunicazione internazionale. In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi.

Si propongono due percorsi: Recupero e Potenziamento.

STRUTTURA DEL PROGETTO:

RECUPERO: destinato agli alunni delle classi II e III nel primo quadrimestre e agli alunni delle classi I e II nel secondo quadrimestre, con possibilità di rotazione degli alunni.

Alunni che nonostante abbiano dimostrato impegno, necessitano di ulteriori momenti di riflessione, esercitazioni e tempi distesi per il raggiungimento di apprezzabili conoscenze nella lingua straniera.

Per la partecipazione a tale recupero, in orario curriculare, si sentirà il parere dell'insegnante della disciplina.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi

- Migliorare il metodo di studio
- Far nascere e crescere in ogni alunno la convinzione e la consapevolezza della lingua straniera come efficace strumento per comunicare
- Provare piacere ed interesse verso l'apprendimento di una lingua straniera
- Contribuire allo sviluppo cognitivo e relazionale di ogni alunno a partire dalle sue caratteristiche di apprendimento e di socializzazione.
- Offrire agli alunni una proposta di attività vasta e diversificata in modo che ognuno possa trovare gli stimoli adatti a sé

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppo e/o rafforzamento delle quattro abilità linguistiche
- Essere in grado di comprendere e fornire informazioni
- Conoscere strutture, funzioni e lessico adeguato.

METODOLOGIA

Lo sviluppo e il rafforzamento delle quattro abilità di base (reading, comprehension, writing and speaking) avverrà attraverso esercizi ed attività di vario tipo predisposte di volta in volta dall'insegnante. Ampio spazio sarà dato alla cooperative learning , aktive method learning, problem solving.

STRUMENTI

Sarà utilizzato materiale cartaceo e multimediale.

POTENZIAMENTO: destinato ad alunni con buone abilità linguistiche desiderosi di migliorare la “fluency”, nella lingua parlata e scritta.

Tale percorso si attuerà in orario pomeridiano un giorno a settimana

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- Potenziamento delle abilità strumentali di base (listening, reading, speaking e writing) attraverso un processo di apprendimento di tipo comunicativo.
- Potenziamento della comprensione del testo scritto e implicitamente della reading skill in vista anche della Prova nazionale di Lingua Inglese (INVALSI)
- Provare piacere ed interesse verso l'apprendimento di una lingua straniera

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Consolidamento e/o potenziamento delle abilità linguistiche di base e ampliamento cognitivo delle stesse, tramite la proposta di forme sintattiche e lessicali nuove e più evolute.
- Essere in grado di comprendere testi orali e scritti.

- Potenziamento delle strategie didattiche di lettura (skimming e scanning) e di autonoma comprensione dei testi scritti
- Arricchire le competenze comunicative.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

- questions a risposta implicita o ricavabile dal testo scritto;
- ask questions a risposta chiusa o aperta, vale a dire guidata;
- tests di vero/falso, di scelta multipla e di abbinamento vari;
- esercizi strutturali
- completamento di paragraphs, di tables and charts e di grafici;
- pair work per l'esercizio orale e points of discussion;
- language work and language practice
- esercitazioni finalizzate allo svolgimento della Prova Nazionale d'Inglese "Training for INVALSI"

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle competenze linguistiche, in particolare del reading and written comprehension
- Rinforzo strutture grammaticali.

VALUTAZIONE E VERIFICA

Le abilità linguistiche saranno testate attraverso prove autentiche, prove strutturate e semi-strutturate durante le normali attività di verifica.

Le attività didattiche svolte nelle ore di recupero e potenziamento concorreranno alla valutazione complessiva: la docente fornirà preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Docenti Lingua Inglese

CAPITOLO 10

CURRICOLO D'ISTITUTO

- 10/1 Curricolo Verticale
- 10/2 Metodologie e Strategie Didattiche per il segmento Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
- 10/3 Valutazione
- 10/4 Estratto dal POF: Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado
- 10/5 Organizzazione del curriculum: Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo
- 10/6 Articolazione del Curricolo
- 10/7 Struttura Del Curricolo

10/1 Curricolo Verticale

L'IC Borrelli ha già attuato una progettazione per Curricolo Verticale che consente l'interazione tra attività curriculari ed extracurriculari utilizzando le risorse provenienti dall'attribuzione dei fondi del FIS e del MIUR.

Sia nelle Attività curriculari che in quelle extracurriculari, la progettazione dei percorsi di apprendimento, tuttora in fase di continua implementazione, tende a strutturarsi in maniera dinamica e attenta all'uso di tutte le strategie atte a confluire nel processo di valutazione sincrono dell'Apprendimento e del Comportamento per l'accertamento delle Competenze.

La Processualità verticale si ritiene necessaria in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello Studente.

L'attività didattica è centrata su specifici obiettivi di apprendimento raggiungibili attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, comportamenti valutati attraverso Rubriche di Valutazione. Sostanzialmente si tende a progettare percorsi in cui le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) consentano di risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, per pervenire ad un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Pertanto si fa ricorso a strumenti, metodi e tempi, sintetizzati nella seguente tabella, che consentano agli allievi di esprimersi e conoscersi meglio, ai docenti di valorizzare le differenze al fine di facilitare l'inclusione, di prevenire e gestire la conflittualità, di garantire la cooperazione fra tutti i membri del gruppo-classe e la creazione di uno spazio in cui ciascuno è incluso e chiamato a partecipare, sebbene con le proprie modalità e i propri tempi, in modo da soddisfare sia il proprio

bisogno di appartenenza che di individualità.

10/2 Metodologie e Strategie Didattiche per il segmento Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

<i>Tempi</i>	La scelta dei tempi di svolgimento é attuata dai singoli insegnanti tenuto conto della tipologia della classe cui si propone il percorso, delle modalità di azione ed é modulata in base all'interesse e alla risposta degli allievi.
<i>Metodi</i>	⑩ Lezione dialogata. ⑩ Ricerche ed approfondimenti. ⑩ Attività Laboratoriali. ⑩ Lavoro di gruppo. ⑩ Discussioni guidate su vari temi. ⑩ Costruzione di schemi di sintesi. ⑩ Circletime ⑩ Brainstorming ⑩ Giochi percettivi e sensoriali ⑩ Problemsolving ⑩ Cooperativelearning
<i>Strumenti</i>	⑩ Libri di testo. ⑩ Filmati didattici e di divulgazione. ⑩ Film ⑩ Ricerche ed approfondimenti. ⑩ Laboratori pratici e multimediali. ⑩ Eventuali esercizi guidati e schede strutturate. ⑩ Strumenti multimediali.

Per la Scuola *dell'Infanzia, di durata triennale*, le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche, sono state incardinate nelle competenze chiave europee di riferimento. Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", così individuate: il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione come fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le indicazioni ministeriali si fa riferimento ai Campi di Esperienza dai quali si estrinsecano le Competenze Formative di cui come esempio si riporta un estratto dal POF:

IL SÈ L'ALTRO	E	COMPETENZA: <i>Sviluppare il senso dell'identità personale</i>
ABILITA'		• Essere consapevoli del proprio corpo e della propria personalità • Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo sempre più adeguato • Seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità

	• Ascoltare, argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con gli adulti e i pari • Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
ATTIVITÀ	• Conversazioni e letture • Narrazione di storie, poesie e filastrocche • Giochi di gruppo • Attività ludiche • Circle time (imparare discutendo) • Giochi costruttivi e creativi con gli altri
CONOSCENZE	• Turni, ruoli e loro funzioni • Significato di regola • Riconoscimento di emozioni e stati d'animo

Per la Scuola **Primaria, di durata quinquennale**, i Piani di Lavoro forniscono le chiavi di accesso all'universo culturale attraverso "codici, saperi irrinunciabili, apprendimenti di base", in questa ottica che si connota lo sviluppo delle competenze, la struttura delle discipline che consente una più approfondita comprensione, rielaborazione linguistica. Poiché le discipline sono strumenti per indagare una realtà che è e resta unitaria, complessa non solo rispetto al mondo esterno, ma anche rispetto alla comprensione del mondo interno del sé. Infine le discipline richiamano il valore formativo dell'integralità, dell'impegno e delle dimensioni personali nel processo di apprendimento, che avviene sempre con una partecipazione complessa e unitaria di cognitività ed emotività, socialità ed operatività.

Nell'esercizio e nell'attuazione della legge dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti predispone l'aggregazione dei saperi in conoscenze e abilità disciplinari. La suddivisione di alcune materie può variare in base alle attitudini ed alle particolari competenze affinate dai docenti ed alle esigenze organizzative funzionali agli orari (sostegno, Inglese, Religione, ecc.). Ogni team può articolare diversamente il proprio lavoro e distribuire in modo flessibile le ore di attività nel corso dell'anno scolastico, tuttavia gli Obiettivi per le attività di copresenza sono condivisi da tutti i docenti.

- Nelle classi in cui sono presenti ore di contemporaneità con l'insegnante di lingua inglese, si prevedono collaborazioni con le classi parallele (o in verticale) per svolgere le seguenti attività:

- ⌚ laboratori a piccoli gruppi
- ⌚ alfabetizzazione di alunni di altra lingua madre
- ⌚ integrazione con bambini diversamente abili, nelle ore scoperte dal sostegno
- ⌚ potenziamento a piccoli gruppi con alunni con difficoltà d'apprendimento
- ⌚ attività alternativa in altri spazi della scuola.

La Scuola **Secondaria di Primo Grado è di durata triennale**, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei Licei, dell'Istruzione e della Formazione Professionale. La SSPG "E: BORRELLI", in linea col D.P.R. 20/03/2009 n°89, con i criteri C.M. n.31 del 18/04/2012 attraverso le aree disciplinari, (Area Linguistico-espressiva e Area Matematico – Scientifico – Tecnologica) stabilite in seno alle riunioni di Dipartimento, così definite dal Collegio Docenti è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;

Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, conoscenze, abilità e competenze in relazione all'evoluzione della Ricerca-Azione messa in atto dal Polo Qualità di Napoli, Rete Musa di cui l'I.C. è Componente.

La Scuola mette in atto la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;

Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea mediante 3 opzioni: Francese, Spagnolo, Tedesco;

Pone attenzione specifica allo sviluppo dei linguaggi musicali, istituendo un corso ad indirizzo musicale con 4 opzioni strumentali (chitarra, pianoforte, tromba e percussioni);

Aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di Istruzione e Formazione.

10/3 La Valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti, del comportamento e della formazione degli studenti all'interno del sistema educativo di istruzione e delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti del Consiglio di Classe; agli stessi è affidata la valutazione finale per il passaggio al periodo didattico successivo mediante il riferimento a rubriche di valutazione che definiscono indicatori, descrittori e livelli per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano di lavoro. A garanzia del raggiungimento di equità di esiti e di opportunità per tutti gli allievi, si è pervenuti alla disposizione di prove comuni per classi parallele, (prove di verifiche degli apprendimenti delle singole discipline: in ingresso, in itinere e finali) riconducibili a valutazioni oggettive e misurabili.

I criteri di valutazione individuano la tipologia delle prove che verranno proposte agli alunni per verificare i loro apprendimenti e le modalità per valutare tali prove per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso.

La valutazione periodica e finale terrà conto inoltre del potenziale di apprendimento di ciascun alunno in relazione alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse

e della partecipazione alle attività didattiche proposte.

Il Collegio dei Docenti ha definito gli obiettivi di apprendimento rispetto agli Assi: Linguistico-Espressivo e Scientifico-Tecnologico, per gli anni di corso intermedi rispetto a quelli di riferimento definiti dal Ministero. Tali Traguardi di apprendimento elaborati dal Collegio dei Docenti sono costituiti dall'indicazione delle abilità, dei nuclei fondanti, degli ambienti di apprendimento, dei criteri di valutazione relativi a ciascuna disciplina e a ciascun anno scolastico.

Già dall'anno scolastico 2014/2015, l'IC Borrelli ha aderito alla Adozione Sperimentale dei nuovi Modelli Nazionali di Certificazione delle Competenze nelle Scuole del Primo Ciclo di Istruzione e al Monitoraggio indetto dal MIUR.
(C.M.n.3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015)

Nell'anno scolastico 2017/2018, l'I.C. BORRELLI adotta il Modello certificazione ufficiale obbligatorio con decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742 il quale disciplina la **certificazione delle competenze** al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, e trasmette i relativi **modelli** unici nazionali di **certificazione**. I contenuti del provvedimento vengono illustrati con nota 10 ottobre 2017, prot. n. 1865.12 ott 2017

La Rubrica per la Valutazione dei Comportamenti, le Programmazioni disciplinari e tutta la documentazione dell'attività didattica e valutativa è esplicitata nel POF dell'IC Borrelli al sito: www.icborrelli.gov.it

10/4 Estratto dal POF

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		
<i>Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</i>		
CONOSCENZE		⑩ Conosce e usa le discipline per comprendere il reale. ⑩ E' fruitore della pluralità dei linguaggi verbali e non verbali. ⑩ Possiede la conoscenza del proprio corpo della sua espressività. ⑩ Conosce ed usa le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
COMPETENZE	Area cognitiva	⑩ Si pone in relazione linguistica con interlocutori diversi e in diverse situazioni comunicative. ⑩ Sa comprendere la realtà sociale del territorio in cui vive e interagisce.
	Area comportamentale	⑩ E' responsabile delle proprie azioni. ⑩ Ha consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione. ⑩ Ha rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente. ⑩ Sa collaborare con gli altri consapevolmente.

10/5 Organizzazione del curriculum

Indicazioni Nazionali 2012 per il Curriculum	Il Processo che definisce il Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione si attua mediante:
⑩ Le Indicazioni Nazionali per il Curriculum costituiscono un quadro di riferimento attraverso il quale l'Istituto sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. ⑩ Il Curriculum predisposto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, attua il processo che struttura il profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione ovvero al termine del terzo e quinto anno della Scuola Primaria e al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado. ⑩ Il Primo Ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori in ottemperanza alla Legge n°53 del 28/03/2003 : 1. la Scuola Primaria, della durata di cinque anni; 2. la Scuola Secondaria di Primo Grado, della durata di tre anni. ⑩ Il Curriculum è stato strutturato secondo una Progressione Verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria per mezzo dell'individuazione degli Assi: Linguistico-espressivo e Scientifico – tecnologico, esplicitati mediante Nuclei Fondanti relativi ai diversi ambiti di conoscenze e suffragati dall'applicazione di adeguate strategie Metodologiche, di organizzazione di specifici modelli di Verifiche e dei criteri di Valutazione del processo di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali.	⑩ Finalità, ⑩ Traguardi per lo sviluppo delle competenze, ⑩ Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I docenti, contestualizzando scelte, metodi, organizzazione e valutazione, individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, in coerenza con le indicazioni Nazionali, con il Regolamento dell'Autonomia Scolastica e con le delibere assunte dagli Organi Collegiali dell'Istituto. Individuano i risultati di apprendimento in termini di competenze e li articolano in abilità e conoscenze. Le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche, sono state incardinate nelle competenze chiave europee di riferimento. Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Obiettivi Didattico-Trasversali-Formativi ⑩ Attenzione ed ascolto ⑩ Lettura fluida e corretta di varie tipologie testuali contenenti ogni tipo di argomento (letterario, scientifico, artistico, tecnico) ⑩ Comprensione ed esposizione orale del

⌚ Dall'esame della normativa vigente in materia di Inclusione e Diritto allo studio per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'IC Borrelli ha redatto il Piano Annuale per l'Inclusione con Percorsi Didattici Specifici, Metodologie di intervento Innovative e specifici criteri di Valutazione delle Competenze.	testo ⌚ Comunicazione verbale e non verbale efficace nei diversi contesti ⌚ Partecipazione ed impegno ⌚ Rispetto delle regole ⌚ Socializzazione ⌚ Metodo di studio organizzato ⌚ Cooperazione e collaborazione ⌚ Elaborazione in verticale di unità di apprendimento nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione, legalità, ambiente e salute
--	--

10/6 Articolazione del Curriculum

Scuola d'Infanzia <i>i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino</i>	⌚ <i>Il sé e l'altro</i> (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) ⌚ <i>Il corpo e il movimento</i> (identità, autonomia, salute) ⌚ <i>Linguaggi, creatività, espressione</i> (gestualità, arte, musica, multimedialità) ⌚ <i>I discorsi e le parole</i> (comunicazione, lingua, cultura) ⌚ <i>La conoscenza del mondo</i> (ordine, misura, spazio, tempo, natura)
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado <i>le discipline e le aree disciplinari (ricerca di connessione fra saperi e collaborazione fra docenti)</i>	⌚ <i>Area linguistico-espressiva</i> Italiano, Lingue Comunitarie, Musica Arte e Immagine ⌚ <i>Area storico-geografica</i> Storia, Geografia ⌚ <i>Area matematico-scientifico-tecnologica</i> Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali e Motorie, Tecnologia ⌚ <i>Religione Cattolica</i> L'insegnamento della Religione Cattolica si inserisce nel quadro della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, integrandosi con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli alunni e alla loro autonomia, praticando i valori di reciproco rispetto, di partecipazione, di collaborazione, di impegno competente e responsabile, di cooperazione e di solidarietà. ⌚ <i>Attività alternative alla Religione Cattolica</i> I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico, durante il quale l'alunno viene inserito in una classe

	parallela, dove svolge l'attività della classe. ⌚ <i>Attività di Approfondimento</i> Prevedono lo sviluppo di tematiche inerenti all'asse linguistico-espressivo con lo scopo di consolidare e potenziare le conoscenze, di sviluppare le capacità di riflessione, di analisi e di critica degli eventi proposti, al fine di cogliere i nessi intercorrenti tra passato, presente e futuro.
--	---

10/7 Struttura Del Curricolo

Orario	⌚ orario obbligatorio, di carattere comune a livello nazionale : Area Comune ⌚ orario obbligatorio, di carattere opzionale : Area di Progetto. ⌚ Espansione oraria funzionale all'Organico di Potenziamento e al Potenziamento dell'Offerta Formativa (Lg.107/2015 – cc.7,16, 22,24)
Progetti	
Progetto orientamento	Continuità Scuola Primaria / Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Primo Grado / Scuola Secondaria di Secondo Grado: ⌚ Attività: - giornata di “ open day” ⌚ Visite guidate su appuntamento ⌚ Microstage e attività laboratoriali
Progetto di formazione sociale	⌚ Counseling socio-psicologico ⌚ Interventi per l'obbligo formativo e la lotta alla dispersione scolastica ⌚ Viaggi d'istruzione e visite guidate ⌚ Organizzazione di gare e manifestazioni

TEMPO SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo Scuola	INFANZIA
Orario Curriculare	40 Ore /25 Ore
Giorni Settimanali	5 giorni, da Lunedì a Venerdì
Orario Alunni con refezione	Ingresso: 8.20 Uscita: 16.20 con refezione
Orario Alunni senza refezione	Ingresso: 8.20 Uscita 13,20
Sezioni	Tre distribuiti per età

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Tempo Scuola	Primaria
Orario Curriculare	27 ore
Giorni Settimanali	5 giorni, da Lunedì a Venerdì
Orario Alunni	Ingresso: 8.20 Uscita: 13.45
Pausa merenda	10.30 / 10.45
Orario Docenti	Ingresso: 8.15 Uscita: 13.45
Espansione oraria funzionale all'Organico di Potenziamento e al Potenziamento dell'Offerta Formativa (Lg.107/2015 – cc.7,16, 22,24) riguarderà le classi seconde e quinte	
<i>CLASSI n. 10</i>	<i>SEZIONI n.2 – A : I-II-III-IV-V B : I-II-III-IV-V</i>

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola: 27 ore					
Discipline	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
Italiano	8	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Educazioni arte immagine, musica, corpo-sport movimento	3	3	3	3	3
Espansione oraria funzionale all'Organico di Potenziamento e al Potenziamento dell'Offerta Formativa (Lg.107/2015 – cc.7,16, 22,24) riguarderà le classi prime					

OPZIONE LINGUA COMUNITARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
SEZIONI n.10	CLASSI n.28	Prima Lingua Comunitaria	Seconda Lingua Comunitaria	Indirizzo Musicale
A	I – II - III	INGLESE	TEDESCO	NO
B	I – II - III	INGLESE	SPAGNOLO	NO
C	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	NO
D	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	NO
E	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	NO
F	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	NO
G	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	NO
H	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	NO
I	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	SI
L	I	INGLESE	SPAGNOLO	NO

CAPITOLO 11

GESTIONE BES E DSA PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2015
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2014

INDICE

- 11.1 Individuazione alunni BES
- 11.2 Responsabilità
- 11.3 Descrizione delle attività
- 11.4 Piano Annuale per l'Inclusione:
 - 11.4.1 Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità
 - 11.4.2 Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Allegato n.1

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione)

L'individuazione e la gestione degli alunni BES viene gestita attraverso una procedura ben definita che si applica a tutte le attività implementate dal I.C. sia afferenti alla didattica sia all'area organizzativa, come:

- 1) Indagine sui bisogni formativi dell'utenza
- 2) Segnalazione casi certificati e non
- 3) Assegnazione alunni alle classi
- 4) Elaborazione e Approvazione del PDP
- 5) Verifica andamento didattico-disciplinare
- 6) Incontri periodici con le famiglie

In particolare, il DS garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, e precisamente:

- attiva attività di screening per l'emersione dei BES;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- riceve la diagnosi dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);

- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con DSA, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

3. RESPONSABILITÀ

CHI FA	CHE COSA
Dirigente Scolastico	Promuove azioni di ascolto per l'emersione dei BES Acquisisce le diagnosi Incontra le famiglie Assegna gli alunni alle classi Nomina il Referente BES Promuove attività di formazione e aggiornamento
Responsabile BES	Progetta ed attiva azioni di screening e di ascolto ed indagine sui bisogni formativi speciali Promuove rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado Promuove il raccordo con il territorio e in particolare con l'AID per gli allievi con DSA Promuove momenti di confronto tra i consigli di classe con allievi BES Elabora check list di osservazione e griglie di valutazione
Docente Coordinatore di classe	Acquisisce le diagnosi Segnala eventuali BES evidenziati durante il percorso scolastico da allievi delle classi 2°-5° Socializza con i colleghi, in incontri dedicati, la presenza dell'allievo BES e promuove momenti di confronto Incontra le famiglie Elabora check list di osservazione e griglie di valutazione Elabora il PDP secondo il modello predisposto
Consiglio di classe	Condivide check list di osservazione, modello di programmazione e griglie di valutazione. Stabilisce i criteri di valutazione Condivide ed approva il PDP Esamina e discute periodicamente i risultati ottenuti con monitoraggi in itinere delle strategie attuate Valuta i livelli di apprendimento raggiunti
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Effettua lo screening iniziale Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche Rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola; Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le azioni previste da questa procedura, basati su giudizi informati e sulla individuazione di priorità, sono:

- Screening per le classi prime
- Acquisizione documenti di diagnosi.
- Contatti con le famiglie.
- Elaborazione e condivisione di check list di osservazione, modelli di programmazione e griglie di valutazione.
- Promozione di attività di formazione e aggiornamento dei docenti delle classi coinvolte. Incontri periodici con le famiglie.
- Promozione di rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di 1° grado. Raccordo con il territorio e contatti con associazioni esperte del settore

Elaborazione ed approvazione PDP. Valutazioni in itinere e finale.

Elaborazione del Piano annuale per l'inclusione.

Azioni ed interventi da attuare

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate, il GLI provvederà ad un adattamento del Piano annuale per l'inclusione, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

A cura del GLI, sarà la predisposizione delle prove di Italiano e Matematica per effettuare uno screening rivolto alle classi prime, per discalculia, disortografia, disgrafia e comprensione del testo, facendo riferimento alle prove Cornoldi.

Successivamente sarà fatta l'analisi dei dati e la condivisione dei risultati nei consigli di classe sui casi sospetti e quindi daranno allertate le famiglie.

Nel Consiglio di classe prima della fine di ottobre al fine di

- ① Socializzare con i colleghi nuovi la presenza dell'allievo BES in classe
- ① Breve inquadramento delle strategie da adottare
- ① Discussione e confronto su Piano Didattico Personalizzato

Nel Consiglio di Classe, entro la fine di ottobre, si approva il PDP con la presenza della famiglia (eventualmente anche con chi segue l'allievo nei compiti a casa) e con l'allievo per discutere su strumenti compensativi, misure dispensative e regole da rispettare quali l'impegno nel lavoro scolastico ed il regolare svolgimento dei compiti assegnati.

Il monitoraggio in itinere sarà effettuato da parte del coordinatore per verificare l'efficacia delle strategie messe in atto, prevedendo brevi incontri con l'allievo e i singoli docenti (se necessario anche interventi individualizzati formalizzati) per individuare punti di forza o debolezze nell'apprendimento dei contenuti di volta in volta presentati ed eventualmente rettificare le strategie, le modalità di verifica, ecc.

Sarà effettuata la socializzazione delle osservazioni e dei risultati nel consiglio di classe di novembre (insediamento consigli di classe) in cui si può prevedere un allungamento dei tempi previsti, ovviamente con la presenza dei genitori dell'allievo DSA.

Il monitoraggio in itinere, della situazione avverrà a fine quadrimestre per programmare interventi di recupero/potenziamento individualizzato.

Il monitoraggio delle azioni didattiche continuerà per tutto l'anno scolastico per individuare punti di forza o debolezze nell'apprendimento dei contenuti di volta in volta presentati ed eventualmente rettificare le strategie, le modalità di verifica, ecc.

Il GLI rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola quindi elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

11.4 Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017-18

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	200
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	50
➤ Altro	
Totali	292
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	SI

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	FUNZIONE STRUMENTALE	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	REFERENTE DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	PSICOPEDAGOGISTA	SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:	PSICOLOGO	SI
Altro:	SOCIOLOGO	NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS	SI				
	Altro: Scuole in rete	SI				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: PROGETTI DI FORMAZIONE PER I GENITORI			X		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

ANALISI DEL TERRITORIO

Santa Maria la Carità è un comune di 11.500 abitanti che si estende per circa 4 kmq ai piedi dei monti Lattari tra i comuni di C/mare di Stabia, Gragnano, Pompei e S. Antonio Abate. Benché dati storici facciano risalire la sua origine già nel periodo degli insediamenti degli Osci (900 a.C.) prima e dei Sanniti (500 a.C.) poi, dal punto di vista amministrativo è piuttosto giovane. Nasce, infatti, nel 1978 dopo un referendum popolare che lo ha portato a staccarsi da Gragnano, affermando, così, le diversità esistenti tra i due paesi. La giovane età di S. Maria fa sì che questo comune sia ancora in una fase di consolidamento della propria identità socio-culturale. Questo territorio in pochi anni ha spostato il suo tessuto prevalentemente agricolo che aveva al momento della sua costituzione, verso l'artigianato e la piccola industria. Pur beneficiando di un piano regolatore generale che, potenzialmente, potrà consentire un riassetto ed una razionalizzazione urbanistica, queste attività sono collocate in modo dispersivo sul territorio.

Il cuore del paese è la piazza antistante la casa comunale e contigua alla piazza storica. In essa si svolgono tutte le principali manifestazioni civili e religiose del comune. In tale contesto opera l'istituto comprensivo con una popolazione di circa 900 alunni.

Nella consapevolezza che la scuola come istituzione educativa deve costruire un concreto argine contro il disagio e il degrado sociale del contesto in cui opera, la scuola E. Borrelli" intende proporsi come attiva agenzia educativa arricchendo l'offerta formativa con attività integrative che rispondono agli effettivi bisogni dell'utenza.

Il collegio dei docenti, pertanto, ha articolato specifici percorsi formativi in riferimento a problematiche ben definite; a, cioè, elaborato ed approvato uno specifico progetto educativo finalizzato a promuovere l'acquisizione dei valori della cittadinanza attiva e consapevole, della tolleranza, del pluralismo e dell'inclusione:

- allontanamento dei giovani dalla strada;
- affezione all'istituzione scolastica;
- facilitazione dei processi di apprendimento;
- promozione nella scuola di un ambiente del benessere;
- potenziamento di tutte le forme di comunicazione, anche multimediale dei soggetti in difficoltà,
- rivalutazione del territorio di appartenenza e sua riappropriazione
- promozione delle potenzialità e delle attitudini dei singoli alunni attraverso una pluralità di attività ed esperienze;
- promozione della diversità come valore aggiunto
- potenziamento delle azioni di orientamento per il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sulla base di quanto esposto e, tenendo conto che il mondo del preadolescente è oggi connotato da minore sicurezza e sempre maggiore solitudine e che il crescente potere dei media produce adolescenti più ricchi d'informazioni, ma poco o per nulla autonomi nell'organizzare esperienze personali di apprendimento attivo e di relazione, sono stati fissati interventi e servizi per studenti mirati a:

- costruire personalità e fiducia del sé in ogni allievo;
- sviluppare in senso interpersonale e collaborativo le loro abilità e talenti;
- motivarli a riflettere sugli scopi e gli interessi al cui servizio porre il patrimonio delle proprie competenze.

L'I.C. "E. BORRELLI" è stato individuato come Centro Territoriale per l'Inclusione ai sensi della Direttiva Ministeriale n.8 del 06/03/2013, in linea con la progettualità l'Istituto Scolastico intende proporsi come attiva agenzia educativa arricchendo l'offerta formativa con attività integrative che rispondano agli effettivi bisogni dell'utenza.

Il piano dell'offerta formativa triennale è stato progettato sull'analisi dettagliata del RAV e partendo dall'analisi dei bisogni Formativi dell'utenza, evidenziati nell'ottica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

L'Istituto pone, così, le basi per la formazione di un cittadino europeo capace di partecipare attivamente e consapevolmente al percorso di sviluppo della società moderna e promuove cultura nel territorio mediante i **progetti** del Piano dell'Offerta Formativa e nell'ambito del programma operativo nazionale P.O.N con le seguenti finalità:

- creare negli alunni consapevolezza ed autonomia nei processi di apprendimento
- creare una solida base culturale e di conoscenze
- promuovere e favorire la cultura della scienza e della tecnica, indispensabile per l'inserimento nella società contemporanea
- promuovere e favorire la cultura della comunicazione attraverso l'apprendimento dei linguaggi verbali e non verbali, delle lingue comunitarie e dei linguaggi multimediali
- favorire la consapevolezza di sé e uno sviluppo armonico della personalità
- favorire l'orientamento formativo, anche attraverso il collegamento con i diversi ordini di Scuola e la pluralità delle esperienze realizzate
- favorire il successo scolastico di ogni allievo
- educare alla legalità (rispetto delle norme generali, stradali...), alla solidarietà e all'accettazione reciproca, nel rispetto dei diritti e nell'accettazione dei doveri
- educare alla salute, anche attraverso la pratica sportiva
- educare alla conoscenza dell'ambiente e ad un utilizzo consapevole delle sue risorse
- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL.
- Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- **Promuovere una scuola di qualità integrata nel territorio**
- con la definizione di procedure operative sia per i processi didattici, sia per quelli organizzativi
- con un organigramma funzionale alla realizzazione del P.T.O.F.
- con un aggiornamento che concili i bisogni professionali individuali e le esigenze del P.T.O.F.
- con l'attuazione di iniziative culturali, anche di rete, rivolte a varie componenti, scolastiche e non, del territorio locale, regionale, nazionale e internazionale
- con l'organizzazione di servizi funzionali al benessere dell'utenza in collaborazione con enti ed associazioni territoriali.
- con l'ottica di un impiego efficace ed efficiente delle risorse ricercando percorsi di miglioramento per la qualità dei processi articolati in attività e azioni.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**
- **Collegio dei Docenti**
- **Consigli di Classe**
- **Operatori CTS**
- **Un docente esperto in pedagogia inclusiva che operi nel GLI**
- **Docenti di italiano come L2**
- **Gruppo accoglienza/orientamento**
- **Sportello inclusivo progetto "Chi c'è in ascolto"**
- **Gruppo di autovalutazione della qualità dell'inclusione "Progetto Qualità"**
- **Referente BES**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

"La finalità è quella di promuovere modalità di formazione specifica ai docenti, con la possibilità di fornire le giuste competenze utili a soddisfare le esigenze sempre più diversificate degli alunni, fornendo i giusti strumenti per fare scuola ed operare attivamente per l'inclusione."

INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:

- nuove tecnologie per l'inclusione
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- utilizzo e diffusione "dell'Index dell'inclusione" per divulgare e monitorare la qualità dell'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia d'intervento per i BES
 - Utilizzo di software specifici nella didattica

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La valutazione nella nostra scuola assume un'importanza notevole in quanto riferita alle potenzialità dell'alunno e ai suoi livelli di apprendimenti iniziali.

Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui mette in evidenza anche le mete minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a svilupparsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

La valutazione mirerà, quindi al raccordo sistemico tra le varie discipline al fine di individuare gli stili cognitivi di ciascun alunno per valorizzarne le potenzialità.

In sintesi la valutazione sarà:

- Valutazione formative e qualità dell'istruzione
- Attenzione alla diversità e valutazione individualizzata
- Valutazione ed orientamento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Saranno attivate tutte le metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività individualizzata (mastery learning)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) che dia ampio spazio al riconoscimento, lo sviluppo, il rafforzamento e la valorizzazione delle capacità relazionali e comunicative, nonché la capacità più preziosa e difficile, quella dell'ascolto; la creatività; la collaborazione; l'autostima individuale.
- Tutoring
- Peer education
- Role-play
- Attività laboratoriali (learning by doing)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

La scuola collabora con molte associazioni esistenti sul territorio che si occupano di inclusione a tal fine l'organizzazione prevede:

- **diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dalle associazioni presenti sul territorio**
- **valorizzazione delle esperienze pregresse:**
 - Progetto **scuole aperte nazionale** 2008/2009 finanziato e realizzato: Sperimento e imparo
 - Progetto **POR scuole aperte 2009/2010** "Alle falde dei Monti Lattari"
 - Ex art 9 **Progetto Aree a Rischio** 2009/2010
 - Ex art 9 **Progetto Aree a Rischio** 2010/2011
 - PON F1 AZIONE 1 Progetto "TUTTI A SCUOLA" alfabetizzazione informatica agli adulti.
 - Progetto "Scuola e volontariato" a.s 2010-11; 2012-13 in collaborazione con il CSV di Napoli
 - Progetto "Chi c'è in ascolto" spazio adolescenti in collaborazione con Associazione Jonathan
 - Progetto "I giovani del terzo millennio" in collaborazione con SERT Cast/mare di Stabia Asl Napoli 3 sud
 - Progetto "Bolle di bulli" in collaborazione azienda sanitaria **locale Napoli 3 sud- Unità operative materno-infantile.**
 - Art. 9 CCNL Comparto Scuola - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica. a.s. 2012/13.
 - Progetto "assistenza specialistica" Associazione In..dico ONLUS, Napoli genitori di alunni diversamente abili, partner nel progetto Scuole Aperte laboratorio per la formazione dei genitori.
 - Progetto "**Star bene a scuola**" a cura del referente DSA screening e formazione docenti per individuazione alunni DSA e strategie d'intervento pedagogiche-didattiche
 - **Progetto art.7** dispersione scolastica "Per correre...insieme"2013-2015
 - **Art.9 progetto 2015**
 - Formazione referenti Bes ex dm 821/2013 sede di corso formazione docenti primaria
 - Formazione docenti neoassunti 2015
 - Formazione docenti neoassunti 2016
 - Formazione: incontri tematici per un totale di nove ore complessive su. Disabilità grave; valutazione e certificazione alunni BES; difficoltà in matematica.
 - Convegno "Autismo" in collaborazione con Ufficio scolastico regionale; CTS Asilo Italico, Centro di formazione OIDA di Napoli e Macerata.
 - Attività laboratoriali presenti nel POF ed attuate da docenti interni:
 - **Laboratorio artistico-creativo**
 - **Laboratorio musicale**
 - **Laboratorio linguistico**
 - **Laboratorio drammatizzazione**
 - **Attività sportive: giochi studenteschi 2015/16.**

Partecipazioni a convegni sul tema dell'inclusione scolastica:

Convegno Erickson a.s 2011-12

Convegno la pedagogia dell'inclusione Università Suor Orsola Benincasa a.s 2012-13

Convegno promosso dall'I.C Borrelli per la diffusione delle buone pratiche il giorno 05 maggio 2014 alle ore 16,00 presso la sala consiliare del Comune di Santa Maria La Carità dal titolo "La scuola inclusiva del terzo millennio" con la partecipazione dei referenti regionali e del CTS di riferimento Asilo Italico.

Convegno "Dislessia" università degli studi Federico II di Napoli in collaborazione con SINAPSI

Seminario sui BES Università degli studi di Salerno maggio 2014

Formazione docenti sui DSA ed interventi dispensativi e compensativi febbraio 2015

Formazione docenti Autismo interventi educativi aprile 2015

Formazione referenti Bes ex dm 821/2013 gennaio-aprile 2015

Formazione docenti PROGETTO FORMATIVO EX D.M. 762/2014 STRATEGIE DIDATTICO-

**METODOLOGICHE E TECNOLOGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO maggio-giugno 2015
FORMAZIONE INCLUSION 2020 POLO QUALITA' FEBBRAIO-APRILE 2015**

Convegno Erickson a.s 2015

Convegno Sinapsi - Università Federico II di Napoli "La speciale normalità" relatore prof. Dario Ianes

Convegno Autismo in rete 2016

CONVEGNO AUTISMO IN RETE" GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'AUTISMO" 2017:

30 marzo 2017 ore 9.30 - 14.00 "Autismo e Progetto di Vita ... Da grandi si scompare!!" Auditorium- I.T.I.S. "Augusto Righi" Napoli

31 MARZO I.C. E. BORRELLI "Autismo mai più soli" giornata di studio e riflessione sull'autismo in collaborazione con l'Ente comunale e l'Associazione Santiago onlus

3 aprile 2017 dalle 9.30 – alle 17.00. "Autismo e Scuola ...una prospettiva realmente inclusiva!!" Sala Newton - Città della Scienza, Napoli

L'I.C. ERNESTO BORRELLI IN COLLABORAZIONE CON SIEM SOCIETA' ITALIANA PER L'EDUCAZIONE MUSICALE GIORNATA DI FORMAZIONE: LA MUSICA COME INTERVENTO EDUCATIVO E DIDATTICO NELLA SCUOLA INCLUSIVA" .28 MARZO 2017 PRESSO SALA TEATRO I.C. E. BORRELLI

Corso di Formazione per docenti di ogni ordine e grado "Approccio Educativo e Reciprocità Corporea" Un approccio pedagogico all'autismo nella scuola dell'infanzia e primaria. In collaborazione con Centro Psicopedagogico Formazione Studi e Ricerche OIDA Unità formativa di 25 ore 7-8 aprile 2017 presso I.C E.Borrelli

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, quali importanti attori del processo educativo inclusivo, saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi specifici attraverso:

- Condivisione delle scelte effettuate
- Creazione di un focus group per individuare bisogni e aspettative
- Supporto ed organizzazione di un gruppo di auto mutuo aiuto
- Attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- Coinvolgimento nella redazione dei Piani didattici personalizzati
- Laboratori formativi rivolti alle famiglie per sostenere la genitorialità

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive:

Nei documenti dell'UNESCO (2000) viene attribuita grande importanza alla Pedagogia Inclusiva che poggia su quattro punti fondamentali:

- tutti i bambini possono imparare;
- tutti i bambini sono diversi;
- la diversità è un punto di forza;
- l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

Sulla base di tali principi per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- **rispondere ai bisogni individuali**
- **monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni**
- **monitorare l'intero percorso**
- **favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità**
- **costruire un dossier di sviluppo (portfolio) utile strumento per l'orientamento.**

La pedagogia inclusiva richiede, infatti, la differenziazione dei percorsi; il riconoscimento e la valorizzazione dell'alterità, e considera la diversità come un punto di forza sia della socializzazione sia dell'apprendimento, puntualizzando sulle sinergie delle competenze e delle risorse, oltre che del lavoro di rete.

Valorizzazione delle risorse esistenti Una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica anche della costruzione di un progetto di vita che consente all'alunno di “avere un futuro”, non può che definirsi all'interno dei Gruppi di lavoro deputati a tale fine per legge. Ogni intervento effettuato partirà dalle risorse presenti nella scuola anche se visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti che devono completare le ore o in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: Le proposte progettuali viste le metodologie e le competenze richieste necessitano di ulteriori risorse aggiuntive che possono essere docenti curricolari e di sostegno o educatori. Lo sport come sfondo integratore per una scuola inclusiva Finalità I progetti si propongono di creare un clima di accoglienza e di attenzione personale verso ogni ragazzo, favorendo l'instaurarsi di relazioni serene fra compagni, fra alunni e insegnanti, valorizzando le risorse cognitive, operative ed affettive di ogni singolo alunno. Tempi di attuazione: gennaio-maggio Attivatori del progetto: docenti dell'istituto e docenti con ore disponibili Obiettivi generali Pr. Motricità: conoscere, per mezzo dei sensi e del movimento, il proprio corpo, le cose gli altri e saperli collocare in una giusta dimensione spazio – temporale. Pr. Gioco- atletica: favorire lo sviluppo dei principali schemi Motori di base (pre-requisiti indispensabili per l'approccio futuro verso qualsiasi sport). Obiettivi specifici Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica. Attività di nuoto specifiche in convenzione con la piscina di Scafati (SA) Attività di gioco a scacchi Attività di musicoterapia Attività di vela e canoa Progetto Onoterapia Ogni attività viene attivata dal responsabile di progetto con la collaborazione del docente esperto. Prodotto finale Il pr. Gioco – atletica si conclude con la giornata gioco-sport organizzata nella palestra della scuola. Il pr. Motricità si conclude con una giornata dedicata alle attività motorie specifiche effettuate durante l'anno in piscina ed in palestra. Valutazione del progetto Tramite questionario di verifica del piano dell'offerta formativa con il referente del monitoraggio e valutazione. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La struttura progettuale della nostra istituzione si pone al centro del processo formativo essendo un istituto comprensivo in rete con le altre scuole del territorio “RETE dei Monti lattari” diventa fulcro di un processo di crescita e valorizzazione delle differenze al fine di orientare l'alunno ed accompagnarlo nel suo progetto di vita. Quindi molta importanza verrà data all'accoglienza in ingresso ed all'orientamento in uscita dell'alunno. L'orientamento è un processo formativo continuo che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Consapevole di questi significati si favoriranno: • attività integrate fra le scuole del territorio, con organizzazione di staff di docenti che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili • percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio. • Progettazione e realizzazione di moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti. La possibilità di lavorare in rete con le scuole di superiori di secondo grado permetteranno progetti finalizzati all'orientamento e alla costruzione di progetti di alternanza scuola-lavoro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2017

CAPITOLO 12

FORMAZIONE PERSONALE ATA E DOCENTI

Per ciò che concerne la Formazione in Servizio, l'IC BORRELLI ha attivato percorsi formativi di ricerca e sperimentazione, già dagli anni scolastici precedenti, quali:

- o Qualità d'Aula, in quanto componente della Rete MUSA del Polo Qualità di Napoli e detentore della Certificazione di Qualità secondo la NORMA UNI-EN ISO 9004:2009
- o Inclusion 2020; l'I.C Borrelli è sede del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) ai sensi della Direttiva Ministeriale n.8 del 06/03/2013.

Per il corrente anno scolastico, sono previsti corsi di formazione teorico-pratico per Docenti secondo le linee del Piano nazionale di Formazione ambito 22

- o Percorso formativo "LA SCUOLA NEL MONDO DIGITALE" per DS, DSGA e ASSISTENTI AMMINISTRATIVI.
- o Percorsi formativi per il personale ATA e docenti su "competenze digitali", "Inclusione" e "Sicurezza".
- o L'IC Borrelli è Centro Eipass (Formazione Digitale Docenti) ed infine l'IC Borrelli è Scuola Polo per il Piano di Formazione del Personale Docente Neoassunti per il triennio 2014/2017.

L'IC Borrelli ha predisposto il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE per la Formazione Interna per il triennio: 2016/2017- 2017/2018 - 2018/2019, programmando i seguenti interventi finalizzati alla realizzazione di soluzioni innovative nella didattica e alla diffusione di buone prassi per garantire una corretta educazione digitale alle generazioni future:

a.s. 2016/2017

- ☐ Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del TEAM digitale.
- ☐ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ☐ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- ☐ Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
- ☐ Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.
- ☐ Utilizzo del registro elettronico.
- ☐ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- ☐ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- ☐ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

- ☐ Formazione su elementi di programmazione e di alfabetizzazione informatica per studenti.
- ☐ Applicativi office con conseguente certificazione (Eipass junior).
- ☐ Conseguimento di qualsiasi certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...)

a.s.2017/2018

- ☐ Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del TEAM digitale
- ☐ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ☐ Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità on line free per testi cooperativi, presentazioni per attività didattiche con le funzioni di base delle Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, blogger, foto, raccolte) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.
- ☐ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- ☐ Affiancare alle pratiche storicamente in uso nella scuola l'utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: Programmazioni, documenti conclusivi classe terminali, relazioni finali.....
- ☐ Applicativi office con conseguente certificazione (Eipass junior).
- ☐ Conseguimento di qualsiasi certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...)
- ☐ Formazione per i docenti sull'integrazione delle tecnologie nella didattica e sulle tematiche relative alla sicurezza in rete e al rapporto tra giovani e nuova media

a.s.2018/2019

- ☐ Formazione specifica dell'Animatore Digitale del TEAM digitale
- ☐ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ☐ Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch).
- ☐ Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- ☐ Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale.
- ☐ Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long).
- ☐ Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica.
- ☐ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- ☐ Applicativi office con conseguente certificazione (Eipass junior).
- ☐ Conseguimento di qualsiasi certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...). Si rimanda al Cap.7 – Piano Nazionale Scuola Digitale

